

Ieri la conferenza stampa di fine anno
del Presidente del Consiglio
Il Premier Conte:
"Sono e sarò fino alla fine
l'avvocato del popolo"



"L'espressione 'avvocato del popolo' voleva sottolineare il mio impegno, sotto giuramento alla Costituzione, di non perseguire i miei interessi personali, di non rispondere a logiche, lobby, gruppi di potere e pressioni varie, ma cercare sempre di tenere una barra dritta, per cercare di contribuire, nella mia posizione privilegiata di Capo del Governo, a operare una sintesi politica nell'interesse dei cittadini. Ho sempre perseguito quest'obiettivo e fino all'ultimo giorno, all'ultima ora, all'ultimo minuto, sarà sempre così". Lo ha detto il premier Giuseppe Conte, nel corso della conferenza stampa di fine anno. "Ho messo da parte antiche amicizie e ho sacrificato anche gli affetti più cari per cercare di fare l'interesse dei cittadini, che si percepisce o meno non spetta a me dirlo. Quella formula - continua Conte - è attuale ancora oggi. Ho messo tutte le mie competenze, tutta la dedizione per realizzare quello che deve essere realizzato nella mia posizione, cioè stare qui per lavorare per il bene comune. Ci possono essere degli errori e delle manchevolezze, non ho mai detto di essere insostituibile, sono un essere umano con tutti i suoi limiti e i suoi difetti. Però, su questo, una critica che mi farebbe male è se qualcuno mi dicesse 'tu stai lavorando per un tuo interesse personale'. Quella - prosegue Conte - è una critica che mi farebbe male, perché non corrisponderebbe assolutamente all'intima vocazione con cui vivo questa esperienza di governo".

"Auspicio una ripartenza delle Scuole Superiori il 7 gennaio in modalità di didattica mista"

"Auspicio che il giorno 7 di gennaio le scuole secondarie di secondo grado possano ripartire con la didattica mista, almeno il 50 per cento in presenza nel segno della flessibilità e della salvaguardia di personale Ata, docenti, studenti e famiglie. Così il premier Giuseppe Conte, durante la conferenza stampa di fine anno. Potrà esserci flessibilità "paese per paese, scuola per scuola" grazie alle prefetture, che hanno operato in coordinamento. "Il trasporto - continua Conte - si è rivelato uno dei momenti più critici", visto che sarebbe necessario "quintuplicare la flotta dei mezzi di trasporto. Abbiamo investito tre miliardi per sostituire la flotta dei bus, stanziato 390 milioni per favorire il noleggio di mezzi privati, tutte iniziative che devono essere messe a terra a livello regionale".

a pagina 13

Fino al 3 gennaio e poi 5 e 6. Il Paese in uno scenario di massima allerta Covid, l'Italia torna 'rossa' Le regole da rispettare

Principale novità la durata del coprifuoco che stanotte sarà in vigore dalle 22 alle 7

Da oggi 31 dicembre l'Italia torna Zona Rossa, con restrizioni sugli spostamenti e regole adottate per fronteggiare i rischi legati alla diffusione del coronavirus. Dal 31 dicembre al 3 gennaio, e poi il 5 e il 6, il nostro Paese si troverà in uno scenario di massima gravità caratterizzato da un livello di rischio alto (scenario di tipo 4). Principale novità la durata del coprifuoco che tra il 31 dicembre e il 1° gennaio 2021 sarà in vigore tra le 22 e le 7 del mattino mentre gli altri giorni resterà tra le 22 e le 5. Intanto sono 16.202 i nuovi casi di coronavirus in Italia registrati ieri. Le vittime sono invece 575. Sono stati 169.045 i tamponi effettuati, con il tasso di positività che sale al 9,6% (+0,9%). Il numero dei pazienti ricoverati in terapia intensiva in Italia scende di 21 unità nonostante i 175 nuovi ingressi di ieri. Per il secondo giorno consecutivo, spiega il bollettino del Ministero della Salute, la Regione Campania ha comunicato di non avere a disposizione i dati quotidiani sugli ingressi in terapia intensiva. Il numero di ricoverati con sintomi in Italia scende a 23.566 (-96 rispetto a ieri). Il numero di guariti o dimessi registra un aumento di 19.960 unità. Ad oggi in Italia gli attualmente positivi sono 564.395, i deceduti 73.604 e i dimessi o guariti 1.445.690.

servizio a pagina 14



Cerveteri: intervista
a Stefano Lucarini (Uil)

Disservizi
comunal
e la rabbia
dei cittadini

a pagina 2



Violentata e uccisa Agitu Gudeta, la pastora del Trentino simbolo dell'integrazione

La confessione dell'omicida:
un dipendente che avrebbe agito
in seguito ad una discussione per
il mancato pagamento di una mensilità

Una discussione per una questione di soldi. Per questo sarebbe morta Agitu Gudeta, la rifugiata etiopica di 42 anni diventata simbolo di integrazione per il "successo" della sua azienda agricola "bio" la "Capra Felice" - undici ettari e ottanta capre autoctone nella Valle dei Mocheni, in Trentino - è stata trovata morta nella sua abitazione, a Frassilongo (Trento). Uno dei dipendenti della donna, fermato nella notte e interrogato dai carabinieri, guidati dal comandante provinciale Michele Capurso, ha confessato. Si tratta di un uomo di 32 anni, ghanese, Adams Suleimani, che nell'azienda agricola si occupava di fare pascolare le capre. In un primo momento i carabinieri avevano anche interrogato l'uomo della Valle dei Mocheni denunciato da Agitu nel 2018 e poi con-

dannato senza però l'aggravante dell'odio razziale, ma è stato giudicato estraneo ai fatti. Nella notte, quindi, la confessione del dipendente, poi portato in carcere a Trento. Forse sarebbe stata colpita da un martello, alla testa, ma quello che rende quanto accaduto ancor più orribile quanto accaduto è che Agitu sarebbe stata anche violentata. A trovare la donna già morta, in camera da letto, sono stati i vicini di casa, allertati da un conoscente della vittima preoccupato perché la donna non era andata a un appuntamento. Circa due anni fa, Agitu aveva ricevuto minacce e subito una aggressione a sfondo razziale - "Sporca negra te ne devi andare", secondo quanto riportato dalla stampa - dall'uomo che abita la baita vicino all'abitazione della "pastora bio".

a pagina 16



La testimonianza
di Stefania da Ladispoli
"La mia famiglia
salvata dal Covid
grazie al lavoro
dei Sanitari"

a pagina 3



La leader di Fratelli d'Italia
"Vergognosa ipocrisia!"
Via Norma Cosetto
a Santa Marinella,
l'on. Giorgia Meloni
contro l'ANPI

a pagina 5

Capodanno in lockdown Si chiude il 2020 E' tempo di ripartire

Si chiude un anno difficile, un anno che ha cambiato radicalmente i nostri usi, consumi e la nostra visione del domani. Gli italiani si apprestano a vivere un Fine Anno di massima austerità e se da un lato ci troviamo costretti a mettere in stand by le nostre tradizioni dall'altro si pensa già alla rinascita, all'anno che verrà. E' proprio per questo che auguriamo ai nostri lettori e sponsor un anno di grandi rinvincite, prospero di opportunità e soprattutto di buona salute. L'appuntamento in edicola con la Voce è per l'8 gennaio. Auguri!

Nostra intervista esclusiva a Stefano Lucarini, rappresentante sindacale comunale

Disservizi comunali e l'ira dei cittadini

Scontro tra Cisl fp e Uil fp sul nuovo regolamento per le progressioni economiche orizzontali degli impiegati. Cgil fp invitato di pietra

di Alberto Sava

Dopo un lungo e travagliato iter per l'approvazione del contratto decentrato, firmato nel novembre 2019, dopo circa un anno di fermo della trattativa, è stato approvato il regolamento per le progressioni economiche orizzontali degli impiegati comunali ceretani. A sorpresa, l'approvazione ha scatenato uno scontro durissimo tra le sigle sindacali di Roma e Lazio. Con la CGIL-Fpl come invitato di pietra, la UIL-Fpl ha parlato di 'ennesima pagina nera al Comune di Cerveteri', definendo il nuovo regolamento iniquo, discriminante e contraddittorio. Immediata la replica della CISL-Fpl che ha definito delirante la posizione espressa da Rita Longobardi UIL-Fpl. Va subito detto che lo scontro, tutto interno alle sigle sindacali della funzione pubblica, ha avuto il merito di smuovere le acque fin troppo stagnanti nei rapporti tra sindacati e amministrazione municipale, e intorno all'apparato comunale da tempo al centro delle proteste, inascoltate, dei cittadini per

disservizi che sembrano cristallizzati. All'ufficio Tributi un solo impiegato (più uno last minute) per 40 mila abitanti: numeri assurdi! Questo è il quadro che approfondiamo con la nostra intervista di fine anno a Stefano Lucarini, rappresentante sindacale Rsu Uil-Fpl, il quale, a sorpresa, sembra essere più vicino alla posizione della Cisl-Fpl di consenso al nuovo regolamento.

Perché ha pubblicato una nota prendendo le distanze dalle posizioni espresse dalla Longobardi (Uil Fp) condividendo la posizione della Cisl-Fp?

"Perché ritengo che la scelta di dare precedenza a chi ha svolto il servizio presso questo comune non è motivata da campanilismi o "attaccamento territoriale", ma semplicemente come una sorta di premialità a chi ha svolto il lavoro senza altre forme di premialità pur assicurandone lo svolgimento. Anche se tra innumerevoli difficoltà dovute al sottogoverno in cui versa l'ente e alla carenza di strutture idonee".

Anche tenendo conto del pesante sottogoverno, la struttura comuna-



Nella foto, Stefano Lucarini

le è in affanno eccessivo: perché?

"Sicuramente la poca lungimiranza dell'amministrazione comunale per le politiche assunzionali e il contesto attuale, dove ha visto i dipendenti relegati a casa in smart-working senza una preparazione logistica per farlo e forse la mancanza di indirizzi o di coordinamento da parte dello staff dirigenziale, ha fatto sì che la struttura non

abbia dato il meglio di sé. E' da sottolineare che il Sindaco ha avvocato a sé cinque importanti deleghe, quali gli assessorati al Personale, alla Polizia Locale, ai Lavori Pubblici, all'Urbanistica e al Bilancio. Probabilmente a causa di suoi impegni personali o politici di livello superiore, il fatto di non poter seguire in modo organico la vita interna del comune e l'adozione fortemente voluta anche dall'ex vicesindaco delle aree con a capo i dirigenti (che poco conoscono la realtà locale e il territorio) non è stato di aiuto".

Da tempo i cittadini denunciano, inascoltati, disservizi degli uffici comunali da cui traspare una mancanza di visione organizzativa: quali le responsabilità politiche e quali gli errori interni alla struttura?

"Ovviamente non si possono addossare le colpe sui singoli dipendenti, in quanto è vero che alcuni non hanno a cuore la vita del comune, ma è altrettanto vero che nemmeno la politica sembra aver dato impulso a far sì che i dipendenti e i cittadini fossero coinvolti

in un unico progetto. Ma secondo me, l'errore principale è stato quello di non voler considerare le varie professionalità presenti all'interno dell'ente assumendo da graduatorie o utilizzando l'istituto della mobilità per coprire i buchi dei dipendenti che negli ultimi due anni sono andati in pensione, senza prevedere dei riconoscimenti a chi è rimasto e senza prevedere forme di affiancamento in quegli uffici che sono stati più interessati da tali pensionamenti. Sicuramente il discorso è molto più ampio, ma in sintesi direi che non c'è stata molta attenzione da parte dell'amministrazione comunale. Faccio solo una piccola parentesi, nel 2010 l'organico della Polizia Locale era composto di 17 unità, ad oggi tale organico è di 18 unità comprensivo del Comandante. La situazione nel resto del comune non è molto diversa... quindi, nonostante Cerveteri sia un comune virtuoso, in dieci anni non si è stati capaci di trovare soluzioni che afferiscono all'organizzazione del lavoro e al benessere dei dipendenti e di conseguenza dei cittadini".

Pascucci: "Protezione Civile pilastro per la sicurezza della cittadinanza"



"Il 2020 ci regala una grande certezza: la forza, la preparazione, la coesione, la presenza del Gruppo Comunale di Protezione Civile di Cerveteri. In un anno difficile, caratterizzato da limitazioni, distanziamenti, disagio economico e sociale, la nostra Protezione Civile si è distinta per attaccamento al territorio e al benessere della cittadinanza, dimostrandosi essere un elemento portante dell'intera azione amministrativa in ogni circostanza. A tutti loro, al Responsabile Renato Bisegni e a tutti i Volontari, Uomini, Donne, ragazzi e ragazze, che con passione e abnegazione hanno messo a disposizione il loro tempo al servizio della collettività, il mio più sincero e vivo ringraziamento". A dichiararlo è Alessio Pascucci, Sindaco di Cerveteri, che con l'avvicinarsi della fine dell'anno rivolge un sentito plauso all'operato della Protezione Civile della Città. "Quello che sta per concludersi è stato un anno complesso, segnato profondamente dalla pandemia di COVID-19, ma caratterizzato anche da tutte quelle necessità che sempre si susseguono - dichiara il Sindaco - dal controllo del territorio, dagli interventi durante il maltempo, fino all'assistenza alla popolazione. Non c'è stata occasione in cui la divisa della nostra Protezione Civile non sia stata presente facen-

do sentire forte la propria presenza". "Dai primi giorni di marzo ad oggi hanno consegnato quotidianamente pacchi alimentari e generi di prima necessità alle famiglie, hanno lavorato ininterrottamente 24 ore su 24 per garantire un punto di riferimento a chiunque avesse bisogno, coordinando inoltre nel periodo estivo tutti quei servizi tipici della stagione, come l'assistenza a mare e le attività di antincendio boschivo. Siamo orgogliosi della Protezione Civile di Cerveteri - prosegue Pascucci - sappiamo di essere al sicuro e di poter fare affidamento su una vera eccellenza per preparazione, competenza e disponibilità. A tutti loro, di cuore, un immenso grazie, sperando quanto prima di poterli ringraziare pubblicamente e di poter stringere calorosamente la mano ad ognuno di loro". L'attività di Protezione Civile non si interrompe neanche durante le feste. Oltre alla presenza fissa al PMA delle Due Casette, fondamentale nella giornata di ieri, lunedì 28 dicembre il loro intervento sul territorio a seguito della violenta tromba d'aria che nel primo pomeriggio ha interessato alcune zone di Cerveteri. Con uomini e mezzi sono intervenuti per la rimozione degli alberi abbattuti dalla furia del vento e per aiutare la cittadinanza colpita dalle intemperie.

Stazione Marina di Cerveteri: arriva la video-sorveglianza



Chiusura di 2020 con una importante novità alla Stazione Ferroviaria di Marina di Cerveteri. Il punto di arrivo e partenza della Frazione balneare etrusca, si sta infatti dotando di un sistema di telecamere di video-sorveglianza, pronte a vigilare sulla Stazione e sulle aree prospicienti. Un'opera fondamentale a tutela di un vero e proprio gioiello di architettura e funzionalità, che oltre a pregiarsi di essere una delle Stazioni più moderne dell'intera tratta, si arricchisce di un prezioso deterrente contro ogni possibile forma di atto vandalico. A commentare i lavori, il Delegato ai Rapporti con RFI Renato Galluso, sempre attento alle esigenze del mondo pendolare: "una promessa mantenuta. Come Amministrazione comunale, insieme al Sindaco Alessio Pascucci e all'Assessora alla Mobilità e Trasporti Elena Gubetti, avevamo preso l'impegno di lavorare con RFI affinché il grande lavoro di restyling effettuato in questi anni venisse concluso con l'installazione di telecamere a tutela di quest'opera. Devo dire onestamente, che ad eccezione di qualche sporadico caso, in cui abbiamo dovuto ripulire l'estro artistico di cattivo gusto di qualche Writers, tutti i cittadini hanno dimostrato sin da subito affetto, cura e attenzione verso la Stazione aiutandoci a mantenerla sempre pulita e in ordine. Il posizio-

amento delle telecamere ci porta ad un doppio beneficio: il primo per contrastare eventuali atti vandalici, e il secondo, ma di certo non meno importante, per tutelare tutti i pendolari che quotidianamente prendono il treno e che magari tornano dal lavoro in tarda serata o in orari in cui la zona è isolata. Continueremo come sempre a tenere alta l'attenzione su ogni questione legata al mondo pendolare e al miglioramento di tutti i servizi presenti alla Stazione Marina di Cerveteri, che giorno dopo giorno sta diventando sempre di più uno straordinario punto di approdo e transito per la nostra città". Interviene anche Elena Gubetti, Assessora alla Mobilità e Trasporti del Comune di Cerveteri: "anche in questo 2020, un anno difficile per i noti motivi legati all'emergenza sanitaria, grazie alla disponibilità di RFI e ad un lavoro di squadra continuo, non abbiamo mai trascurato la nostra Stazione Ferroviaria. Ringrazio con l'occasione il Delegato Renato Galluso, onnipresente e figura di importante raccordo tra cittadini e Amministrazione, i Dirigenti di RFI e la società tutta, la Comandante di Polizia Cinzia Luchetti, che ha collaborato in maniera egregia al posizionamento delle telecamere e tutto il personale che sempre lavora per la nostra Stazione e per i nostri cittadini".

“Anche a Ladispoli il Governo ha abolito la proprietà privata”

Arriva il regalo di natale per i piccoli proprietari di immobili infatti nel decreto mille proroghe ha inserito il blocco ulteriore degli sfratti fino a giugno 2021. Così il governo ha definitivamente distrutto la proprietà, privata creando danni ingenti a tutto il settore immobiliare. L'associazione consumatori italiani è pronta a scendere in piazza contro il governo, non si può pensare che i fallimenti delle politiche economiche e i danni sociali, culturali ed economici dovuti alla pandemia siano pagati dalla classe produttiva del paese. Quei piccoli proprietari di immobili che devono mantenere a loro spese famiglie che dal 1 marzo sfruttano pandemie e agevolazione per non versare canoni d'affitto e nonostante gli sfratti continuano ad occupare abusivamente immobili. Nel



Nella foto, Biagio Camicia

litorale nord laziale, sono centinaia le cause di sfratto bloccate dai decreti. Sono dure le parole del Presidente Biagio Camicia: “queste politiche di pseudo assistenzialismo con il lavoro e il sudore degli altri incentivano i furbi a approfittarne sempre di più, così non pagano più nulla e vivono sulle spalle degli altri, perché tanto qualche povero cristo pagherà i loro debiti. Questo provvedimento è sbagliato, incostituzionale afferma Camicia, perché abolisce la proprietà privata. A noi di consumatori italiani non sembra giusto che un piccolo proprietario, che ha un mutuo sull'immobile non percepisca l'affitto da marzo, per colpa del governo debba continuare a pagare le rate, il condominio, la tari, l'imu e le spese giudiziarie per uno sfratto che non può eseguire. Afferma Biagio Camicia: il governo blocca gli sfratti per un anno e mezzo? Allora devono subito arrivare i ristori per permettere ai proprietari di pagare il mutuo/finanziamento sugli immobili. Due mesi fa l'associazione ha istituito il registro degli inquilini morosi, dopo due mesi abbiamo scoperto che il non pagare l'affitto di professione per tante persone è diventato un mestiere, abbiamo scoperto che ci sono cittadini che passano da uno sfratto all'altro non pagando mai i canoni 'affitto. Questo provvedimento legalizza il non pagare i propri debiti e incentiva comportamenti sleali e una forte tensione sociale, inoltre dopo la pandemia a nostro avviso verranno danneggiati i cittadini onesti che non troveranno immobili da affittare. Molti proprietari lasceranno le case sfitte, o svederanno i loro immobili. Noi di consumatori italiani chiediamo almeno che le banche blocchino i mutui sugli immobili da investimento. L'associazione consumatori italiani sarà sempre dalla parte dei più deboli. Per qualsiasi informazione: www.consumatori-italiani.it

La testimonianza di Stefania e della sua famiglia, da un mese combattono contro il virus “La mia Famiglia salvata dal Covid grazie ai sanitari”

Il Covid e la Pandemia hanno acceso, in questi mesi, numerose polemiche anche sull'organizzazione del sistema sanitario locale e nazionale. In questo scenario, c'è anche chi ha voluto esprimere un sentito ringraziamento agli operatori sanitari e a tutte le persone coinvolte nella gestione dell'emergenza sanitaria. Stefania e la sua Famiglia, residenti a Ladispoli, da circa un mese stanno lottando contro il Covid. Un'esperienza sicuramente negativa, ma che ha avuto anche dei riscontri umani positivi. Leggiamo qui di seguito la testimonianza inviata da Stefania al nostro giornale: Eh già, tampone ancora positivo! Da circa un mese ci troviamo anche noi, come purtroppo molte altre famiglie, a fare i conti con il covid. La storia è quella che si legge un po' ovunque: sintomi influenzali che nel giro di pochi giorni peggiorano notevolmente, fino al primo esito positivo del tampone. Subito dopo paura e smarrimento, cercando di capire cosa fare e cercando di ricordare con attenzione gli ultimi contatti



avuti. La paura di vivere ciò che fino a quel momento hai solo visto in televisione è indescrivibile. Ma siccome sono i dettagli che fanno la differenza, vorremmo condividere i nostri dettagli che, in situazioni come queste, diventano perni essenziali di un meccanismo che si scatena in modo travolgente. In tutti questi giorni (oggi è il trentesimo) ci siamo trovati di fronte “all'al-

tra faccia” della medaglia: iniziando dal medico di base e dalla signora della ASL che ci ha assistito, che sono stati sempre presenti ed efficaci sia dal punto di vista medico, sia psicologico, sia umano, senza tener conto di giorni feriali o festivi o di orari di servizio. Grazie a loro, si è innescata una catena di assistenza impeccabile; gli operatori del 118, il direttore della ASL RM4

e le infermiere che oltre al loro prezioso aiuto medico, dietro i loro dispositivi di protezione, ci hanno mostrato tutta la loro umanità e disponibilità. Non da meno, è stato il sostegno di parenti ed amici (e sono stati davvero tanti!) che con gesti pratici o semplicemente con un sorriso, non ci hanno mai fatto sentire soli. All'interno della nostra famiglia c'è stata tanta unione e complicità e tanta razionalità per superare insieme questo periodo. Tutto questo non è scontato! Si sente spesso dire che il Coronavirus ci sta allontanando sempre di più gli uni dagli altri. Noi possiamo garantire, e lo abbiamo toccato con mano, che l'affetto e la solidarietà sono molto più contagiosi del Covid. Sicuramente senza l'aiuto delle Persone che ci sono state vicine, le cose sarebbero andate molto diversamente. Anche la Redazione de la Voce ringrazia Stefania per aver condiviso la sua testimonianza, si unisce al ringraziamento nei confronti degli operatori sanitari e augura i migliori Auguri a tutte le Famiglie colpite dalla pandemia.

Flavia Servizi: test rapidi Covid, ripreso il servizio alla Farmacia 2 di viale Europa

“Flavia Servizi rende noto che da oggi è ripreso il servizio di test anti-Covid 19 (con orario continuato 09:30 - 15:00) presso la Farmacia 2 di Viale Europa n. 22. I test si potranno effettuare anche il 31 dicembre e riprenderanno regolarmente da lunedì 4 gennaio. A decorrere dal 4 gennaio 2021, inoltre, il servizio verrà attivato alternativamente anche presso la Farmacia 3 di via Bari n. 68 e la Farmacia 4 di Via Roma n. 88/a, secondo un calendario di date che verrà comunicato non appena disponibile.” A comunicarlo Flavia Servizi attraverso la pagina social del Comune di Ladispoli.



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Suolo pubblico e dehors, Eugenio Trani: "Il sindaco Grando lascia perplessi per un'apparente disparità di trattamento"

"Nelle ultime settimane sono stato contattato da molti cittadini che mi chiedono informazioni riguardo la situazione delle occupazioni di suolo pubblico da parte di alcune attività commerciali. Alcuni di loro nei mesi scorsi avevano richiesto agli uffici comunali preposti di poter occupare il suolo pubblico e/o privato ad uso pubblico antistante le proprie attività commerciali facendo riferimento al nuovo "Regolamento comunale per l'occupazione di suolo pub-

blico mediante installazione esterne a corredo di attività commerciali" approvato in pompa magna dall'Amministrazione Grando con Delibera di Consiglio comunale n. 2 del 30/01/2018; gli stessi si sono visti negare l'autorizzazione con motivazioni "varie" che giustificavano la non idoneità all'occupazione dello spazio antistante la propria attività commerciale. Negli ultimi giorni sono stato ricontattato dalle stesse persone che, per usare un eufemismo, in

modo pacato e civile mi chiedevano (e qui devo usare un virgolettato perché non riesco a tradurre le varie esternazioni ricevute) "ma come la mia richiesta è stata bocciata perché non c'era abbastanza spazio sul marciapiede e a quello gli hanno fatto costruire un marciapiede nuovo perché il suo dehors non c'entrava nel marciapiede che c'era?" Non è senz'altro questa la sede per entrare negli aspetti tecnici del "a te sì e a te no" ma va quanto meno evidenziato che ci



Nella foto, Eugenio Trani

rende molto perplessi questa apparente disparità di trattamento. Io stesso mi sono letto e riletto il regolamento comunale ma non ho trovato tra i vari articoli che lo compongono il fatto che "il nome del richiedente" sia uno dei requisiti tecnici oggetto di valutazione. È questa la grande trasparenza dell'amministrazione Grando? Ormai c'è davvero poco da commentare, i fatti sono sotto gli occhi dell'intera città". Così in una nota il consigliere comunale Eugenio Trani.

"In un clima di precarietà e di dubbi, quale quello che stiamo vivendo ormai da troppi mesi, è sempre più importante avere le idee chiare sulle scelte da farsi. Ed è per questo che l'Istituto "Di Vittorio" ha lavorato incessantemente, con determinazione e forza affinché anche quest'anno si svolgessero gli open days, naturalmente in remoto. I giorni previsti per l'evento sono sabato 9 gennaio e sabato 16 gennaio 2021. Per partecipare all'Open day basterà seguire le istruzioni contenute sulla home page dell'istituto: <https://www.isidivittorio.edu.it> (OPEN DAY VIRTUALI AFM E CAT). Ci sono anche gli indirizzi di posta elettronica di due docenti per mandare conferma. La presentazione si svolgerà dalle 9 alle 12." Lo rende noto attraverso un comunicato l'Istituto Di Vittorio di Ladispoli. "Lo stabile dell'Istituto - prosegue il comunicato - si trova in una posizione strategica, in Via De Begnac, ben collegato con le linee interne degli autobus, con le corse del C.O.T.R.A.L. che transitano per la vicina Via Firenze e con la stazione ferroviaria Cerveteri - Ladispoli. Ha una struttura, moderna, efficiente, sostenibile ed è dotato della certificazione prevenzione incendi. Sono state adottate misure per la rimozione delle barriere architettoniche. Nella centrale ci sono i seguenti corsi: Costruzioni, Ambiente e Territorio (C.A.T.), Amministrazione, Finanza & Marketing (A.F.M.), nonché i corsi serali di C.A.T. e A.F.M." "L'Istituto ha scelto di avvalersi dei corsi SERALI - sottolinea l'ente scolastico - proprio per consentire a tutti, dai 16 anni in poi, italiani e stranieri, di riprendere corsi di studi non terminati mediante un'opportunità di formazione che punti alla loro qualificazione o riqualificazione professionale. Dai professori vengono valorizzate le esperienze lavorative pregresse e le conoscenze già acquisite. Lo studio è per lo più personalizzato. Il corso si sviluppa nel pomeriggio con un orario ridotto



Open days telematici per l'istituto superiore ladispolano L'Isis Di Vittorio si presenta, appuntamenti il 9 e 12 gennaio



rispetto ai corsi diurni, dal lunedì al venerdì. Gli alunni di questo corso, di solito, svolgono già una mansione lavorativa nell'ambito dell'edilizia o dell'economia ma non hanno ancora acquisito la pie-

nezza professionale cui aspirano nel momento in cui s'iscrivono e che manca nella loro formazione. Interessante la consapevolezza che i docenti hanno dell'interazione tra studio e lavoro." "Il corso

C.A.T. diurno - puntualizza l'Istituto - oltre a fornire una formazione comune nel biennio punta a formare ragazzi, razionali, critici e responsabili nella considerazione di qualsiasi aspetto della realtà. Qui s'impara ad utilizzare altri linguaggi, quale quello informatico, si apprendono le tecniche per realizzare progetti, per redigere relazioni professionali individuali o di gruppo. Punta di diamante dell'Istituto "Di Vittorio" è il laboratorio cosiddetto CAD, nel quale i ragazzi, guidati dai docenti, apprendono come si realizza il disegno tecnico al computer. L'aula è grande e consente un buon distanziamento sociale, i pc sono di nuova generazione ed una

grande LIM si trova alle spalle della postazione del professore. Qui s'impara ad usare determinati software che consentono la raffigurazione grafica in 3D e il BIM. Sono software altamente professionali, usati persino nella cinematografia nei film di animazione. Il laboratorio è servito dalle più moderne tecnologie, incluso un plotter per la stampa dei disegni di grande formato e da una stampante. Oltre a questo laboratorio c'è il laboratorio d'informatica, quello per le lingue straniere, entrambi dotati di pc e LIM. È possibile visionare, cliccando su alcune immagini poste sull'home page, alcuni video di come si sono svolte le lezioni nei laboratori in DDI, in

ottemperanza alla normativa prevista dall'ultimo DPCM. Nonostante la difficile situazione pandemica, infatti, i laboratori sono rimasti aperti per tre giorni a settimana. Tutte le normative di sicurezza sono state rispettate. I professori hanno continuato a spiegare dalla loro postazione a debita distanza dagli alunni (almeno 2 metri). Le aule grandi hanno consentito l'opportuno distanziamento. L'Istituto "Di Vittorio" è sinonimo di sicurezza! Il corso A.F.M. oltre a mirare ad una formazione di base comune a quella del C.A.T. punta l'attenzione sulle tendenze dei mercati locali, nazionali e globali, rapportandole ad un determinato contesto. Gli indirizzi del settore economico fanno riferimento a comparti in costante crescita sul piano occupazionale e interessati a forti innovazioni sul piano tecnologico ed organizzativo, soprattutto in riferimento alle potenzialità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. In questa fase particolare i docenti di tutte le discipline concorrono a far acquisire una formazione sempre più completa. Più specificatamente il corso "Amministrazione, Finanza & Marketing" persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con le specificità relative alle funzioni in cui si articola il sistema azienda. Molto importante anche il ruolo dell'informatica dove si vedranno i software aziendali ed il legame fra argomenti informatici e aziendali. L'ottima padronanza di due lingue comunitarie completa la formazione dello studente diplomato A.F.M. in quanto, per il mercato del lavoro, la conoscenza delle lingue è fondamentale e permette di avere maggiori opportunità." "Durante gli open day del 9 e 16 gennaio - conclude l'Istituto Di Vittorio - si potrà interagire con i docenti delle materie di indirizzo ed avere informazioni dettagliate sulle attività svolte nei corsi C.A.T. e A.F.M."



I presepi di Tolfa, premiati i vincitori della 10 edizione

TOLFA - Si è svolta nei giorni scorsi la premiazione e la consegna dei riconoscimenti della X edizione del Concorso "I Presepi di Tolfa" presso la chiesa di Sant' Egidio. L'iniziativa rientra nelle manifestazioni natalizie del comune di Tolfa ideata e realizzata dall'associazione Generatio 90 con il Comune di Tolfa e con il patrocinio del Consiglio regionale del Lazio. I vincitori del concorso: 1° classificata nella Categoria Bambini la 5B Primaria capeggiata dalla poliedrica insegnante Tomasa Pala; il primo posto per il presepe più originale se lo sono aggiudicati a punteggio pieno e a pari merito il presepe di Alessio Stefanini e quello di Carlo Papa. Sul podio al 3° posto il presepe di Giuliano Ciambella realizzato con cura nel rispetto della tradizione più fedele tramandata da padre in figlio; il 2° posto va all'eccellente presepe di Carlo Papa raffigurante la piazza vecchia di Tolfa dove passione tecnica e arte sono la caratteristica principale; per i kids 1° posto per Alessio Stefanini che ha realizzato un presepe molto bello e originale insieme a suo papà: un presepe interamente realizzato con le ghiande che racconta il gioco, la famiglia, le sue passioni e la spensieratezza. Presidente di giuria Enzo Gattavilla (presidente associazione Il Presepio). "Un ringraziamento ad Enzo Gattavilla e al suo socio de Il Presepio sempre disponibile e collaborativo - spiegano gli organizzatori - a Matteo Manunta in rappresentanza della Regione e al vice presidente del Consiglio Regionale del Lazio Devid Porrello sempre al fianco di questo importante evento". Soddisfatto il sindaco Luigi Landi: "Una iniziativa che, anno dopo anno, è cresciuta si è evoluta raggiungendo livelli altissimi. Il merito va sicuramente ai membri dell'associazione Generatio 90 che hanno sempre creduto, si sono sempre impegnati in questo progetto ricco di valori e significato. Voglio poi ringraziare tutte le associazioni, i volontari ed i miei stretti collaboratori



per lo sforzo, il sacrificio e per la passione che hanno impiegato per rendere magico e bello anche questo Natale". "Anche quest'anno nonostante tutte le difficoltà dovute al Covid abbiamo raggiunto un ottimo risultato con oltre 40 presepi in gara tra quelli esposti negli esercizi commerciali e quelli dei privati, più tutti i presepi esposti nelle chiese di Tolfa - sottolinea l'assessore comunale Antonio Stefanini delegato alle Tradizioni che continua - abbiamo cercato soprattutto in questo periodo così difficile e delicato di trasmettere nel nostro piccolo quei sentimenti di calore di solidarietà, valori sociali e spirituali che la natività rappresenta e ciò, il risultato raggiunto, è testimonianza che nella nostra comunità questi valori sono vivi, radicati e molto forti. Inoltre vogliamo comunicare che il Natale non è il consumismo più sfrenato, ma calore, solidarietà e amore, cioè tutti quei valori che esprime il presepe". Sulla stessa linea il presidente di Generatio90, Giordano Carminelli: "Sembra ieri rivedere la prima edizione con pochissimi presepi esposti e vedere oggi esercizi commerciali e locali con tantissime realizzazioni è un qualcosa di fantastico che fa sicuramente molto piacere e che ci rende onore. Abbiamo potuto raggiungere questi obiettivi con l'aiuto e l'impegno di molte persone volenterose, di associazioni e commercianti che condividono i nostri principi e per questo che noi ogni anno diamo loro un piccolo riconoscimento di gratitudine. Durante la cerimonia abbiamo consegnato dei riconoscimenti al Gruppo Parrocchiale dei Presepi per il costante, continuo ed enorme lavoro che svolgono all'interno delle nostre chiese, con gli addobbi, le decorazioni e con la realizzazione di magnifici presepi; ai bambini della nostra scuola (3A Secondaria e 5B Primaria) per la realizzazione dei loro presepi e al lavoro fondamentale che hanno svolto le loro insegnanti; a Giuseppina Esposito sempre presente in tutte le iniziative di carattere religioso e sociale promosse nella nostra comunità; a due piccoli bambini di 5 anni Alessio Stefanini e Emanuele Pennesi che coi loro papà hanno realizzato delle bellissime raffigurazioni particolari e fantasiose; al circolo poetico Bartolomeo Battilocchio nella persona di Rosa della Chiesa e Riccardo Gesualdo, per lo straordinario lavoro che questa associazione svolge costantemente nella nostra comunità a livello culturale, sociale e religioso e per aver ospitato all'interno della sua sede vari presepi, per l'allestimento e per la cura".

Santa Marinella, intervento della leader di Fratelli d'Italia: "Vergognoso che ancora ci sia chi non voglia riconoscere la veridicità dell'eccidio delle Foibe"

Norma Cossetto, Giorgia Meloni non ci sta e attacca l'Anpi

"È vergognoso che, ancora oggi, ci sia chi non voglia riconoscere la veridicità dell'eccidio delle Foibe". Così Giorgia Meloni, che attraverso la sua pagina Facebook denuncia la presa di posizione dell'Anpi sul tema del genocidio degli italiani sul confine orientale. Sempre all'insegna del revisionismo sul tabù del genocidio titino e dell'esodo giuliano-dalmata. "Come nel caso di Norma Cossetto", aggiunge la leader di Fratelli d'Italia. Tutto parte dall'approvazione di una mozione nel consiglio comunale di Santa Marinella avvenuta qualche giorno fa per intitolare una strada della città a Norma Cossetto, studentessa italiana, istriana di un villaggio nel comune di Visignano, uccisa dai partigiani jugoslavi nell'ottobre del 1943 nei pressi della foiba di Villa

Surani. Le sezioni Anpi di Civitavecchia e Santa Marinella infatti, appreso la notizia del provvedimento deliberato dalla massima assise cittadina, hanno mal digerito l'iniziativa arrivando a giustificare attraverso un comunicato la fine tragica della studentessa istriana. "Norma Cossetto studentessa universitaria era esponente del Guf (Gioventù Universitaria Fascista) in Istria", ricordano. "Ed era figlia di Giuseppe Cossetto, segretario del fascio del Comune di Santa Domenica di Visinada. Già podestà di quel Comune ed ex Commissario governativo delle Casse Rurali della Provincia d'Istria. Detto questo, non ci sono testimonianze di alcun genere su come fu assassinata. E da chi. Né se fu violentata e il suo corpo straziato. Solo la propaganda nazista

prima e quella fascista dopo hanno fatto di questa povera ragazza un emblema. Una bandiera da sventolare per opporre un loro martire alle svariate centinaia vittime civili della violenza nazifascista". L'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, dunque, ha definito nella nota diramata priva di fondamento la storia della studentessa istriana. Rapita, violentata e massacrata dai partigiani titini. È divenuta simbolo del genocidio italiano sul confine orientale. Affermazioni che hanno portato la Meloni ad intervenire sull'argomento, con il suo post corredata dal titolo dell'articolo pubblicato sul tema e sui fatti di Santa Marinella il giorno precedente da "Il Giornale", e a definire l'opinione dell'Anpi "Un insulto alla memoria di migliaia di nostri connazionali innocenti



trucidati nelle Foibe. Un insulto vergognoso nei confronti di una giovane la cui unica colpa fu quella di non aver mai rinnegato la propria italianità". Una ribalta quella ricevuta in conseguenza dal comune tirrenico a seguito di una decisione che si inserisce all'interno del clima caldo del concepire la storia da angolature diverse, dove la polemica, di qualunque sia la provenienza, assume il ruolo di tenere sempre alta la temperatura dell'ambiente.

Costa Crociere Foundation dona 20 mila euro al tavolo interistituzionale della fondazione Cariciv

CIVITAVECCHIA - Nuova importante donazione per il Tavolo della solidarietà. L'assemblea inter-istituzionale fortemente voluta dalla Fondazione Cariciv e presieduta dalla presidente Gabriella Sarracco ha ricevuto una importante donazione da parte della Costa Crociere Foundation. Nelle prossime settimane arriveranno infatti a disposizione degli enti del tavolo inter-istituzionale ben ventimila euro, donati dalla Fondazione del colosso delle crociere italiane nell'ambito della campagna di assistenza alimentare in favore delle comunità locali visitate dalle navi Costa. I fondi verranno utilizzati per comprare derrate alimentari e buoni spesa per le famiglie disa-



giate del comprensorio ed in modo particolare del Comune di Civitavecchia. "La collaborazione tra enti e in questo caso tra Fondazioni è l'unica soluzione in questi mesi di emergenza. Ringrazio la Fondazione Costa Crociere che in

questo terribile anno del Covid, che si sta per chiudere, ha aiutato, aiuta e aiuterà il territorio. Con il Tavolo inter-istituzionale ci metteremo subito a lavoro per raggiungere i nuclei familiari in difficoltà attraverso le associazioni di volontariato. Con il vaccino anticovid si apre una speranza di rinascere, ma intorno a noi abbiamo, avremo le macerie economiche che la crisi ha lasciato. Urge quindi non dimenticare nessuno. Partiamo da chi è in difficoltà in attesa che l'economia e i nuovi piani di sviluppo facciano il loro corso" ha dichiarato Gabriella Sarracco presidente della Fondazione Cariciv e del tavolo inter-istituzionale.

Lettera dell'Opposizione al Sindaco: "Energia, fermo no ad insediamenti che non siano naturali e ambientali"

CIVITAVECCHIA - Per il gruppo Consiliare del PD: M. Piendibene, M. Di Gennaro, M. De Angelis; per la Lista Tarantino: C. Tarantino; e per Onda Popolare: P. Scilipoti. Sono i firmatari della lettera che segue indirizzata al Sindaco di Civitavecchia, Ernesto Tedesco: "Signor Sindaco, la questione energetica è tornata di grande attualità per la nostra città e per i territori limitrofi. La notizia della realizzazione di nuovi impianti per la produzione di energia elettrica suscita incredulità ed opposizioni diffuse tra le popolazioni. Il problema non è relativo soltanto alle modalità tecniche e ai tipi di combustibile che si vogliono adottare, né la discussione investe direttamente l'indirizzo strategico nazionale per la transizione verso le energie rinnovabili. Sono questi temi rilevanti che vanno costantemente tenuti presenti per preparare un futuro migliore per noi e per le generazioni che verranno. Ma in questo momento in cui stanno maturando scelte che condizionerebbero il futuro delle nostre comunità, la nostra atten-

zione deve innanzitutto essere rivolta ad impedire che ulteriori compromissioni possano definitivamente porre fine ad ogni possibile alternativa. Noi dobbiamo saper rivendicare un modello di sviluppo che sia coerente con le nostre caratteristiche naturali, ambientali, storiche, monumentali e con la nostra favorevole posizione geografica. No quindi ad insediamenti non coerenti con la nostra visione dello sviluppo e chiarezza di obiettivi per costruire il nostro futuro. Il Consiglio Comunale di Civitavecchia ha già espresso, durante la corrente consiliatura, un voto unanime contro nuovi insediamenti di produzione energetica. Ma è maturata in noi la convinzione che l'opposizione ai nuovi insediamenti non possa essere questione di campanile. Deve diventare una vera vertenza territoriale con il coinvolgimento diretto dei Comuni di una vasta area che da anni si dibatte con i problemi dello sviluppo, di uno sviluppo coerente con le sue caratteristiche e con la valorizzazione delle sue risorse endo-

gene. Città e paesi che hanno storie comuni e comuni vocazioni, in grado di realizzare una forte integrazione economica, sociale, culturale. Il loro rapporto e la loro coesione possono essere da un lato il principale e vincente ostacolo alla realizzazione di impianti che contrastano con i loro bisogni e dall'altro possono costruire obiettivi comuni per una strategia dello sviluppo alternativa a quella, fallimentare, di questi anni. Gli ingenti finanziamenti che si preparano per il nostro paese possono dare gambe ad un progetto chiaro e definito. Si faccia pertanto Lei, signor Sindaco, promotore di un incontro con una forte impronta unitaria tra i Comuni di questi territori per avviare in tempi rapidi una verifica delle rispettive volontà e cercare un accordo, coinvolgendo in ogni comune maggioranze ed opposizioni, che dia nuove prospettive alle popolazioni interessate e che possa costituire un'azione corale mirata a rappresentare la voce di un vasto comprensorio presso le istituzioni superiori."

Presso il Centro Giulio Onesti dell'Acqua Cetosa l'assemblea regionale ordinaria elettiva delle Società Affiliate del Lazio. Edoardo Geraldini nominato Presidente

Eletto il Comitato FISW Lazio

Si è svolta martedì mattina presso il Centro di Preparazione Olimpica Acqua Cetosa "Giulio Onesti" di Roma, l'Assemblea Regionale Ordinaria Elettiva delle Società Affiliate nella Regione Lazio. In seconda convocazione è stato raggiunto il quorum con 16 rappresentanti con diritto a voto (su 27) per un totale di 33

voti espressi ed esprimibili. Il Presidente eletto del Comitato FISW Lazio è Edoardo Geraldini, eletti anche tutti i candidati: Fabrizio Cimini, Filippo Lera, Pier Luigi Rovegno, e Valentina Vitale. Il Presidente della FISW Luciano Serafica augura al neonato Comitato buon lavoro. (In foto: Comitato FISW Lazio)



L'ESTRAZIONE PRECEDENTE



Estr. n.156 del 29/12/2020

Bari	88	58	67	27	14
Cagliari	58	13	70	83	48
Firenze	30	90	57	88	21
Genova	16	59	74	33	28
Milano	71	18	87	85	40
Napoli	31	54	70	90	51
Palermo	21	17	30	46	18
Roma	54	34	10	65	33
Torino	20	58	62	38	51
Venezia	88	37	45	60	62
Nazionale	58	61	19	26	40

SuperEnalotto
Concorso numero 138 del 29/12/2020

15 22 38 51 60 74 Jolly 86 Star 50

QUOTE SUPERENALOTTO

Premio	Valore in Euro (€)	Vincitori
6	83.789.776,40 €	Rollover 0
5 + Jolly -		0
5	18.107,36 €	9
4	480,42 €	345
3	33,25 €	15.017
2	6,02 €	257.652



I CINQUE NUMERI CON MAGGIOR FREQUENZA



RUOTA	N. R.	N. R.	N. R.	N. R.	N. R.
BARI	46 (83)	41 (79)	32 (77)	33 (69)	37 (63)
CAGLIARI	35 (73)	90 (71)	77 (59)	8 (55)	64 (53)
FIRENZE	73 (69)	77 (55)	78 (52)	56 (51)	24 (45)
GENOVA	82 (78)	80 (76)	76 (75)	65 (64)	77 (58)
MILANO	20 (78)	8 (63)	19 (62)	70 (62)	11 (54)
NAPOLI	37 (131)	1 (96)	55 (62)	30 (57)	29 (45)
PALERMO	75 (104)	82 (70)	68 (64)	5 (53)	3 (53)
ROMA	87 (123)	47 (72)	41 (61)	27 (50)	26 (49)
TORINO	13 (74)	24 (71)	4 (57)	9 (53)	37 (51)
VENEZIA	5 (85)	59 (75)	11 (63)	86 (59)	51 (54)
TUTTE	12 (11)	68 (9)	19 (8)	11 (6)	9 (6)
NAZIONALE	49 (67)	66 (66)	67 (64)	79 (58)	35 (54)



I 10 NUMERI CON MAGGIOR RITARDO



SESTINA	Numero Ritardo	71	83	27	4	63	73	56	17	28	19
		51	49	43	40	35	34	33	28	28	27

sergio.gazzette@libero.it



CENTRO STAMPA ROMANO

Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero

★

Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219



Tempo di bilanci per le rappresentative maggiori, numeri "felici" per gli italiani nonostante il covid L'anno Azzurro tra cifre e curiosità statistiche

Barella e Donnarumma sono i giocatori ad essere scesi più volte in campo da titolari. Bartoli, Bonansea, Galli, Girelli e Rosucci registrano l'en plain tra le calciatrici

Il 2020 sta per chiudersi ed è stato un anno molto positivo per la Nazionale. Gli Azzurri si sono qualificati per la fase finale della UEFA Nations League e hanno chiuso l'anno senza sconfitte, con 5 successi e 3 pareggi in 8 gare, imbattuti come era già accaduto nel 2019 (10 vittorie in 10 partite). L'Italia non giocava così pochi incontri (8) in un anno solare dal 1993.

Nel 2020 il Ct Mancini ha impiegato 44 Azzurri, di questi 12 sono andati in gol e 11 hanno lasciato il segno con almeno un assist. La Nazionale ha realizzato 17 reti (media 2,1 a partita) e ne ha subite soltanto 2 (media 0,25, mai così bassa dal 1990). I calciatori che hanno totalizzato più presenze sono Nicolò Barella, Gianluigi Donnarumma e Manuel Locatelli con 6 gettoni ciascuno, ma a livello di minutaggio è il portiere azzurro il più impiegato (540 minuti) davanti allo stesso Barella (529') e alla coppia Acerbi-Jorginho (450'). Barella e Donnarumma sono anche i giocatori ad essere scesi più volte in campo da titolari (6).

Domenico Berardi è il bomber del 2020: per lui 3 gol, il primo nell'amichevole di Firenze contro la Moldova, gli altri due nelle gare di UEFA Nations League di novembre contro Polonia e Bosnia-Erzegovina.

Alle sue spalle figurano El Shaarawy e Grifo con 2 marcature a testa. L'attaccante del Sassuolo è anche il calciatore che ha tirato più volte nello specchio della porta: 5 conclusioni, una in più di Belotti, El Shaarawy e Insigne.

Nella classifica degli assist sventa Lorenzo Insigne con 3 passaggi decisivi. L'attaccante del Napoli è anche l'Azzurro che ha creato più occasioni (15, segue Barella con 13) e che ha effettuato più tiri (15, segue Belotti con 12).

Il dribbatore dell'anno è Nicolò Barella



con 10 dribbling riusciti, seguito a ruota da Spinazzola con 8. Infine, l'Azzurro ad aver effettuato più passaggi è stato Francesco Acerbi: il difensore della Lazio ha toccato 456 palloni, precedendo Jorginho (351) e Bonucci (324).

L'anno che sta per concludersi è stato particolare per le Azzurre. Prima l'Algarve Cup, interrotta a poche ore dalla disputa della finale con la Germania a causa del sopraggiungere dell'emergenza Covid-19; poi le gare di qualificazione per gli Europei 2022, che vedono Gama e compagne ancora pienamente in corsa.

Nel 2020 la Nazionale ha disputato soltanto 5 partite, con un bilancio in attivo: 3 successi, un pareggio ed una sconfitta. La Ct Bertolini ha impiegato 28 Azzurre, di queste 6 sono andate in gol e 4 hanno confezionato almeno un assist. Le reti realizzate sono state 11 (media 2,2 a partita), quelle subite appena 4.

Le calciatrici che hanno preso parte a tutti gli incontri sono state 5: Elisa Bartoli, Barbara Bonansea, Aurora Galli,

Cristiana Girelli e Martina Rosucci. Di loro, Bonansea è stata l'unica ad essere sempre scesa in campo da titolare ed è quella che ha totalizzato il minutaggio maggiore, 419 minuti, precedendo Bartoli (378') e Girelli (367').

Proprio Cristiana Girelli è l'Azzurra che ha segnato più reti, 5, con una media di un gol a partita; alle sue spalle c'è Linari a quota 2. Girelli è inoltre la giocatrice ad aver tirato più volte nello specchio della porta con 9 conclusioni, mentre in termini di tiri totali condivide la prima piazza con Bonansea: 15 tentativi ciascuna.

Nella classifica degli assist sventa Barbara Bonansea con 2 passaggi decisivi. L'attaccante della Juventus ha anche il primato delle occasioni create, 9, tre in più di Bartoli, Cernoia e Girelli.

L'Azzurra che ha dribblato di più è stata Elisa Bartoli, che ha effettuato 9 dribbling contro i 6 di Bonansea e i 4 di Girelli. Elena Linari, infine, è la calciatrice che ha completato più passaggi: il difensore del Bordeaux ha toccato 206 palloni, dietro di lei Rosucci (159) e Gama (155).

Oltre 800 società coinvolte nel progetto
FIGC e Puma
sostengono
l'attività giovanile



FIGC e PUMA a sostegno dell'attività calcistica giovanile di tutto il Paese. Attraverso l'iniziativa di charity realizzata con il supporto di PUMA, la Federazione e lo sponsor tecnico delle nazionali Azzurre, hanno deciso di fornire un aiuto concreto a tutte quelle società che, nelle difficoltà contingenti causate dalla diffusione del Virus Covid-19, svolgono in modo virtuoso la propria attività coinvolgendo al proprio interno tutte le categorie giovanili, dai 5 ai 17 anni e rappresentando un punto di riferimento per la comunità del territorio. I kit di materiale PUMA, ciascuno composto da maglia, pantaloncino e calzettone, saranno destinati a oltre 800 realtà distribuite sull'intero territorio nazionale, per manifestare una forte vicinanza a chi svolge un ruolo anche di carattere sociale ed educativo in favore di migliaia di ragazzi e ragazze. Le società sono state individuate tra le Scuole Calcio ufficialmente riconosciute dalla FIGC e che, assieme al Settore Giovanile e

Scolastico della FIGC, hanno avviato un programma di sviluppo non solo tecnico, ma anche sociale e partecipativo, raggiungendo il livello qualitativo più elevato previsto dal sistema federale. A ricevere per primi l'omaggio di FIGC e PUMA, rispettivamente alla presenza del Segretario SGS Vito Di Gioia, del Coordinatore SGS della Puglia Antonio Quarto e del Coordinatore SGS della Lombardia Giuseppe Terraneo, e a rappresentare alcune delle realtà maggiormente colpite dalla pandemia, le Società ASD Sportivamente Amici di Polignano a Mare e ASD RC Codogno 1908. L'iniziativa nelle prossime settimane abbraccerà tutte le regioni italiane, offrendo un kit di abbigliamento gratuito per una squadra di Settore Giovanile delle società sportive coinvolte, dando così il proprio sostegno a tante realtà impegnate nel vasto panorama giovanile italiano.

(di Marco d'Avenia
tratto da Sporteconomy.it)

NBA, ecco l'eredità di Kobe Bryant: "La Nike farà tutto il necessario ma con dignità"

Il 26 gennaio scorso un elicottero con a bordo Kobe Bryant e sei amici di famiglia si schiantò vicino Calabasas (California). Tutto il mondo rimase attonito alla notizia della morte di "Black Mamba". Da allora, come spesso accade coi personaggi famosi, le vendite dei prodotti legati alla sua figura sono schizzate alle stelle. Ora, a un anno dalla morte dell'ex asso NBA, possiamo quantificare, con l'aiuto di "Forbes", l'eredità lasciata da Kobe.

Dopo due giorni dal tragico incidente, le sneakers sponsorizzate da "Black Mamba" erano già sparite dagli scaffali e dai siti di e-commerce. Stessa sorte è toccata all'autobiografia "The Mamba



mentality. Il mio basket" (edito in Italia da Rizzoli), che ha praticamente decuplicato le proprie vendite rispetto al 2019. Anche le piattaforme di "reselling" (dove si reimmettono sul mercato merci già acquistate) avevano in poche ore esaurito ogni articolo riguardante Kobe

Bryant, con gli ultimi pezzi acquistati a cifre superiori ai 1.000\$. Fin da queste prime avvisaglie era chiaro che "Nike", sponsor tecnico personale dell'ex stella dei Los Angeles Lakers, avrebbe tratto profitti enormi dalla morte di Kobe Bryant. Ipotesi confermata da un portavoce

della multinazionale americana che ha affermato: "Continueremo ad onorare la memoria di Kobe attraverso operazioni di marketing che ne possano ravvivare il ricordo". Questa frase potrebbe far storcere in naso a molti, ma John Kernan, analista per il fondo d'investimento americano "Cowen", rassicura tutti: "Nike sarà rispettosa e misurata in quello che farà. Sa gestire momenti delicati come questo e i dirigenti sanno come rimanere autentici e allo stesso tempo fare marketing con dignità". Stando a quanto afferma "Forbes", "Nike" annualmente raccoglie circa 250 milioni dalla commercializzazione dei prodotti targati



Trial Motonautico Anzio 2020

L'intensa attività pre Covid realizzata nel Lazio grazie al progetto denominato "La Scuola e le Attività Motonautiche", con L'associazione CSR PROMOTION in qualità di coordinatrice della sessione di allenamento, ha permesso di reclutare diversi nuovi atleti nel mondo delle competizioni motonautiche, per tutto questo weekend presso il Centro Federale di Anzio la Marina di Capo d'Anzio - Riviera Zanardelli. L'iniziativa denominata Trial Motonautico, realizzata anche grazie al supporto dalla Regione Lazio, con grande partecipazione di atleti (12/18 anni) reclutati in ambiente scolastico di base, e dei fedelissimi Veterani delle moto d'acqua, realizzata nel rispetto dell'attuale DPCM, si è posta come obiettivi di effettuare una serie di prove di selezione come test propedeutici per gli atleti tesserati, determinante, per la prossima stagione agonistica 2021 ai fini delle classifiche di merito, per migliorare l'abilità di guida e il minor numero di penalità. Nello specifico, attraverso diverse sessioni di allenamento cronometrate, si sono messi alla prova i giovani partecipanti per essere poi indirizzati a livello agonistico in un futuro alla loro specialità più idonea. Tra gli obiettivi anche quelli di diffondere nell'ambiente dei giovani la cultura marinara e delle attività sportive motonautiche, con particolare riferimento alla comprensione e rispetto dell'ambiente. Educare i giovani alla conoscenza della nautica e delle leggi che la regolano così come avviene per l'educazione stradale. Costituire nuovi gruppi sportivi giovanili da affiancare a quelli già attivi sul territorio. Tanti i Team che hanno partecipato, quelli di casa ad Anzio con i piloti Daniele Ascinone, Gaia Certelli, Sante David, Stella De Luca, Alessio Dente, Martina Lucia, Valerio Dente, Christian Macri, Diego Picca, Arianna Urlo, Antonio D'Angelo, Siria De Luca, Giada Gigante, Beatrice Lucia, Elisa Tiberi, Ludovica Urlo; Jet Revolution del campione mondiale Roberto Mariani a far scendere in acqua Sara Nucera, Carolina Vernata ed il veterano Maurizio Vernata; da fuori hanno partecipato anche i Team Jet Fly



Aquabike di Bergamo con il veterano Michele Cadei a capitanare la piccola Nicole Cadei, Sonia Carrara, Michele Marras; da Napoli Fly Motor Show con il veterano Dino Pontecorvo (grande collaboratore nel circuito) a capitanare i giovani Emanuele, Davide Pontecorvo. Tre le attività svolte, Test Formula Italia con i gommoni in acqua - Formula Junior con barche a motore, Test moto d'acqua Spark giovanile, dove tra i molti atleti partecipanti si sono messi in evidenza Emanuele Pontecorvo e Nicole Cadei x la categoria Giovani 12-14 anni, mentre per la categoria 15-18 Davide Pontecorvo e Stella De Luca. L'evento si è concluso con la consegna degli attestati di partecipazione al Trial Motonautico a tutti gli atleti, con la presenza di Riccardo Viola-Presidente Comitato Regionale Coni Lazio. L'intero evento è stato ripreso dalle telecamere della Frame Academy 360 del regista Alessandro Di Filippo ed è andato in onda oltre che nella Domenica Sportiva a cura della giornalista Cristina Caruso, in molte Tv Nazionali e non, come, Non solo Mare Tv su Sky grazie a Francesco Piras, Canale 21 grazie al Direttore di Roma Stefano Arquilla e Canale 10 di Ostia grazie al reporter Fabio Nori. Vari servizi sono tutt'ora visibili sui social web nelle pagine "La scuola e le attività Motonautiche"

Parla l'infermiera prima vaccinata e finita nel mirino dei no vax "Rifarei il vaccino mille volte. Non mi aspettavo tanta cattiveria"

"Non mi aspettavo tanta cattiveria, un odio così grande, tanto veleno e rabbia, ma io lo rifarei subito, lo rifarei mille altre volte ancora, per tutti i miei colleghi che sono morti per aiutare gli altri, per tutti coloro che hanno perso la vita stroncati dal Covid e io ne ho visti tanti, troppi, di pazienti andare via". Sono le parole, riportate dal Messaggero, di Claudia Alivernini, l'infermiera 29enne dello Spallanzani di Roma, prima vaccinata anti-Covid nel nostro Paese, dopo che i no vax l'hanno presa di mira minacciandola e insultandola. Ora, come riporta il quotidiano romano, gli hater rischiano una denuncia. In campo anche il Viminale. "Colpiscono molto le offese di cui è stata vittima l'operatrice



sanitaria. Al Viminale non sottovalutiamo queste minacce via social e siamo in campo per contrastarle", ha detto il vicesegretario dell'Interno Matteo

Mauri. Martedì mattina, fa sapere il quotidiano romano, c'è stato un primo colloquio tra l'infermiera e gli agenti specializzati della Polizia postale. L'infermiera si è riservata di recarsi al più presto in ufficio per la verbalizzazione. Dopo gli insulti, il direttore sanitario dello Spallanzani Francesco Vaia, ha voluto incontrare la 29enne per incoraggiarla. "Ho incontrato Claudia per incoraggiarla dopo le varie fake news ed attacchi. Non ce n'è stato bisogno. Claudia sta bene, come tutti gli altri vaccinati, è di ottimo umore ed è sempre più convinta della sua scelta: atto d'amore per sé, per i suoi cari, per i pazienti, per il Paese", ha scritto su Facebook, documentando l'incontro con una foto.

La richieste degli albergatori di Roma: "Riaprire Spa e convegni a chi è vaccinato"

"Sarebbe auspicabile permettere di riaprire alcune attività ancora sospese, come le spa e i convegni, garantendo l'accesso almeno a chi è vaccinato. Oltre ad essere una precauzione per i clienti, per noi sarebbe utilissimo perché questo serve a tenere occupata in albergo qualche camera in più. Il tutto a condizione

che chi si presenta abbia fatto il vaccino". Così Francesco Gatti, presidente di AssoHotel, l'associazione di categoria che riunisce circa 300 albergatori su Roma. "Esibire il certificato per entrare negli hotel, sarebbe invece complicato, perché nel settore la clientela è varia e internazionale", aggiunge Gatti.



L'on. Giorgia Meloni, leader di Fratelli d'Italia, replica alla sindaca Raggi

"Poteri speciali, tardi per istituire un tavolo, passare ai fatti"

"Confermo la nostra disponibilità a collaborare e ad offrire il nostro contributo per il bene di Roma Capitale e dei romani. Mi consenta però di segnalare l'estremo ritardo con il quale lei arriva a proporre l'istituzione di un tavolo di confronto sui poteri speciali e le risorse per la Capitale, un'iniziativa che noi sosteniamo da quasi cinque anni e che lei avrebbe dovuto far sua all'inizio della sua consiliatura. Questo non è avvenuto, e ancora oggi i tempi di avvio di questa iniziativa non sono chiari nella sua lettera, che non riporta una data di convocazione né un preciso cronoprogramma. E anche questo non fa ben sperare sulla reale volontà di raggiungere l'obiettivo". E' quanto scrive in una lettera, pubblicata sul Messaggero, indirizzata al sindaco di Roma Virginia Raggi il presidente di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni, rispondendo alla richiesta per l'istituzione di un tavolo per Roma Capitale. "Gli atti e le proposte presentate in Parlamento, in Regione Lazio e in Assemblea capitolina testimoniano il nostro lavoro e confermano che il nostro impegno per Roma c'è sempre stato e non mancherà mai. Ricordo - continua Meloni - che è sulla base della mozione di FdI approvata dall'Aula Giulio Cesare che Lei ha avuto la forza di andare dal presidente del Consiglio Conte per porre il tema, non più rinviabile, di dare a Roma lo status e la dignità che merita. Ed è sempre grazie a Fratelli d'Italia se nelle linee guida sul Recovery Plan è stato dedicato un focus a



Roma Capitale". "Lei ha ragione quando sostiene che la legge di bilancio non ha previsto precipi impegni per Roma. Noi per primi - fa sapere ancora Meloni - ci saremmo aspettati che un governo sostenuto dai partiti che esprimono il Sindaco di Roma e il presidente della Regione Lazio colmasse questo vuoto, ma non è andata così. Ne abbiamo preso tristemente atto e abbiamo tentato di proporre delle soluzioni". "È di Fratelli d'Italia, infatti, l'emendamento alla legge di bilancio con il quale si chiedeva la creazione di un fondo ad hoc per stanziare un miliardo di euro finalizzato a coprire gli interventi finalizzati al trasferimento dei poteri a Roma Capitale. Il Governo e la maggioranza, composta dal suo partito e da quello del presidente Zingaretti, lo hanno bocciato. Allora,

abbiamo presentato un ordine del giorno ed è solo grazie alla nostra determinazione se alla Camera è stato approvato all'unanimità delle forze politiche. Ora il Parlamento e il Governo si sono assunti un impegno solenne, che deve essere rispettato perché Roma è la Capitale d'Italia e il suo futuro è una questione nazionale, che coinvolge le Istituzioni nazionali e non solo le forze politiche, sociali ed economiche romane. Sindaco, è ora di passare dalle parole ai fatti: il nostro contributo, il nostro impegno e le nostre proposte ci saranno sempre ma perdere altro tempo sarebbe un affronto a Roma e all'Italia. E noi non siamo disposti a farlo. La saluto e ricambio gli auguri di un felice anno nuovo", conclude il presidente di Fratelli d'Italia.

Campidoglio, cresce il numero delle donne seguite dai centri antiviolenza del Comune

Si consolida l'incremento delle attività dei Centri Anti Violenza di Roma Capitale, iniziato dal periodo successivo al primo lockdown. Anche nel mese di novembre 2020 si sono registrati 72 nuovi ingressi, con un aumento del 24% rispetto a quelli del novembre 2019 (58 utenti). Il totale delle donne seguite, molte delle quali proseguono il percorso intrapreso, è a fine novembre di 866. L'incremento rispetto al mese precedente è del 4%, mentre in relazione al totale di donne seguite fino a novembre del 2019, il dato di aumento è del 105%. I Centri Antiviolenza di Roma Capitale sono collegati al numero nazionale antiviolenza e antistalking 1522, attivo h24 tutti i giorni. Sul portale di Roma Capitale è inoltre attiva la pagina "Roma per le donne" dedicata a tutti i servizi utili, compresi i numeri di WhatsApp recentemente atti-



vati. "I dati continuano a sottolineare l'importanza dell'attività dei Centri Antiviolenza di Roma Capitale nell'offrire supporto e percorsi personalizzati alle donne vittime di violenza, in modo particolare durante quest'anno segnato dal lockdown e dall'emergenza Covid", dichiara la sindaca di Roma Virginia Raggi. "Il nostro impegno non si ferma: dopo l'apertura di cinque centri anti violenza, continuiamo a investire in servizi e strutture, perché nessuna deve essere lasciata sola".

Monito del Sindaco della Capitale in chiusura di un 2020 difficilissimo

Raggi: "Stiamo più vicini a chi ha bisogno d'aiuto"

"Questi sono giorni particolari, in cui dobbiamo essere ancora più vicini a chi ha bisogno d'aiuto. A Ostia, nel mercato sociale dell'Appagliatore, sono stati appena consegnati tantissimi beni di prima necessità: per riempire gli scaffali del nostro box, insieme al Municipio X, abbiamo acquistato legumi e carne in scatola, tonno, latte, zucchero, biscotti, farina, conserve, prodotti per l'igiene e per i bambini". Lo scrive su Facebook la sindaca di Roma, Virginia Raggi. "Con l'aiuto dei nostri servizi sociali seguiamo cittadini e nuclei familiari in difficoltà, che qui

possono fare la spesa e scegliere fra i prodotti a disposizione esattamente come avviene in un qualunque altro negozio, con la differenza che non bisogna pagare nulla. La solidarietà non si ferma. Per il prossimo 9 gennaio, rinnoviamo l'appuntamento con la raccolta alimentare per i nostri due mercati sociali di Ostia e di San Romano, nel Municipio IV: tutti possono contribuire con qualche acquisto a dare una mano a chi in questo momento è in difficoltà. L'obiettivo è ripartire tutti insieme, senza lasciare indietro nessuno".



Ponte Milvio: decine di siringhe e dispositivi medici per strada

Denunciati dalla Polizia Locale un medico e il suo inserviente

Centinaia di siringhe e altri rifiuti a rischio infettivo abbandonati per strada, intervento della Polizia Locale. Denunciate due persone. Un ingente quantitativo, circa 700 dispositivi medici, tra siringhe con aghi già usati, provette per analisi con tracce di sangue e bisturi, abbandonati su strada, sono stati posti sotto sequestro dalla Polizia Locale di Roma Capitale. L'intervento è di alcuni giorni fa, quando una pattuglia del XV Gruppo "Cassia" è intervenuta, su segnalazione di personale Ama, in piazzale di Ponte Milvio, per la presenza di rifiuti pericolosi che, anziché essere conferiti negli appositi contenitori destinati alla raccolta di materiali taglienti e pungenti,

erano stati abbandonati all'interno di alcuni sacchi di plastica, a fianco di un raccoglitore di farmaci scaduti, provocando anche il ferimento di un dipendente dell'Ama. Gli agenti, diretti dal Dott. Ugo Esposito, dopo aver proceduto al sequestro del materiale, hanno immediatamente avviato le indagini per risalire ai responsabili dell'illecito. Le attività investigative, svolte anche tramite accertamenti mirati presso gli studi medici della zona, hanno portato alla denuncia di due persone: un medico di 47 anni ed un inserviente 61enne, deferiti all'Autorità Giudiziaria, rispettivamente, per gestione illecita e abbandono di rifiuti pericolosi a rischio infettivo.



Servizio di Volontariato: On line il Bando di Roma Capitale



È online il nuovo Bando per il Servizio Civile Volontario 2020 di Roma Capitale. I progetti previsti da Roma Capitale per l'annualità 2021/2022 sono in tutto 4e si dividono in diverse categorie per un impiego totale di 98 giovani. Gli ambiti di interesse vanno dal sostegno nel campo del sociale, con particolare attenzione all'alfabetizzazione digitale, alla collaborazione nell'ambito della Protezione Civile, fino al progetto destinato alla tutela della sostenibilità ambientale. Sono invitati a partecipare i ragazzi che hanno compiuto il diciottesimo anno di età e non hanno ancora superato il ventottesimo anno alla data di presentazione della domanda che vogliono mettersi a disposizione della comunità e allo stesso tempo acquisire competenze professionali e relazionali. Possono presentare domanda di Servizio civile anche i giovani che, fermo restando il possesso dei requisiti previsti, nel

corso del 2020, a causa degli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, abbiano interrotto il servizio volontariamente o perché il progetto in cui erano impegnati è stato definitivamente interrotto dall'ente. L'impegno sarà di 12 mesi con un orario di servizio pari a 25 ore settimanali e assicura un'autonomia economica attraverso un rimborso di 439,50 Euro mensili. "L'impegno che i giovani sono chiamati a rispettare partecipando ai progetti del Servizio Civile rappresenta un investimento importante per la propria personalità e professionalità. I nostri ragazzi sono consapevoli della grande opportunità che esso rappresenta e come Istituzione non possiamo che augurarci che i numeri crescano anche per il prezioso contributo che ognuno di loro può dare alla nostra comunità", ha dichiarato la Sindaca Virginia Raggi.

Sampietrini contro 25 auto in sosta, denunciato un 32enne brasiliano



Ha lanciato sanpietrini contro le auto in sosta, danneggiandone 25. Per questo la polizia ha arrestato un 32enne brasiliano per resistenza e lesioni a Pubblico Ufficiale nonché per danneggiamento aggravato. Gli agenti del Commissariato Sant'Ippolito, diretti da Roberto Cioppa, sono intervenuti in via De Dominicis, dove era stata segnalata la presenza di un uomo che dava in escandescenze, intento a danneggiare alcune autovetture regolarmente parcheggiate sulla strada. Gli investigatori ricevute la descrizione dell'uomo, che nel frattempo si era allontanato a piedi, sono riusciti immediatamente nella vicina via Mirri a fermare D.S.S.M.G., pronto nuovamente a lanciare altri sanpietrini contro i cristalli di altre autovetture in sosta in via

Mirri. Alla vista dei poliziotti, il 32enne in evidente stato di agitazione ha inveito contro di loro violentemente. Sul posto, giungeva in ausilio anche la pattuglia del commissariato Porta Pia. Gli agenti, dopo averlo bloccato, non con poca fatica, hanno accompagnato il cittadino brasiliano per gli accertamenti di rito, presso gli Uffici del Commissariato, al termine dei quali per l'uomo, già con precedenti di polizia, sono scattate le manette per i reati di lesioni gravi, resistenza e minaccia a Pubblico Ufficiale nonché per danneggiamento aggravato. Gli investigatori del commissariato, stanno proseguendo nelle indagini per verificare se l'arrestato sia l'autore di un analogo danneggiamento di auto avvenuto sabato scorso in piazza Tommaso De Cristoforis.

L'annuncio è della Raggi: "Presto consegneremo nuovi spazi alla città"

In arrivo i progetti di rigenerazione urbana

"Rigenerazione urbana significa restituire ai cittadini luoghi della quotidianità, riqualificarli, renderli moderni e adeguati alle esigenze attuali, contribuire a migliorare la qualità della vita nei quartieri". Così su Facebook la sindaca di Roma Virginia Raggi. "In quest'ottica - aggiunge - consegneremo presto due nuovi spazi alla città. Sono stati infatti resi noti i progetti che si sono classificati ai primi cinque posti in graduatoria per due concorsi pubblici indetti da Roma Capitale: per il Polo Civico Flaminio e per il Nuovo Mercato rionale San Giovanni di Dio. I concorsi di progettazione ci permettono di selezionare le idee migliori e metterle in 'competizione', conservando la regia pubblica della rigenerazione della città e dei suoi spazi. Ringrazio tutti coloro che hanno deciso di partecipare per contribuire a progettare due importanti luoghi della città. Qui vedete alcune immagini dei progetti che si sono aggiudicati il primo posto nelle graduatorie - conclude Raggi - per iniziare a immaginare insieme il futuro di questi spazi".

**Teatro, musica,
arte e cultura
non si fermano**

"Assistere alle esibizioni del Corpo di ballo del Teatro dell'Opera di Roma è sempre



una grande emozione. Qualche giorno fa ho partecipato con piacere alle prove generali di registrazione del balletto 'Baroque suite', all'interno del Centro Congressi La Nuvola, all'Eur". Così la sindaca di Roma Virginia Raggi sui social network. "Quest'anno l'emergenza sanitaria ci ha costretti a pensare fuori dagli schemi, a trovare soluzioni nuove e inconsuete. Abbiamo visto il Teatro dell'Opera uscire dagli spazi tradizionali e reinventarsi altrove: al Circo Massimo, quest'estate, primo teatro lirico d'Europa a ripartire dopo il lockdown; e ancora a La Nuvola, a settembre, con tre concerti gratuiti. Il teatro, la musica, l'arte, la cultura devono trovare nuove formule per arrivare al pubblico, per non fermarsi. Le istituzioni culturali di Roma lo stanno facendo offrendo un grande esempio di creatività e determinazione".

Da domani partono le visite guidate

La Regione Lazio riconosce un particolare valore alla salvaguardia e promozione della memoria storica e anche quest'anno, in continuità con il programma di attività avviato nel 2019, finanzia 21 progetti attraverso l'Avviso pubblico rivolto alle iniziative per la costruzione di un archivio della memoria storica del Lazio. "Lo studio e la conoscenza della nostra storia è fondamentale per la comprensione del presente e per la formazione di una cittadinanza responsabile e consapevole. Con un investimento di circa 200 mila euro, finanziamo 21 progetti promossi da altrettanti enti privati senza finalità di lucro e che riguarderanno, quest'anno in particolare, gli eventi legati alla Seconda Guerra Mondiale, alla Resistenza, alla nascita e l'evoluzione dell'Unione

europea; alla Shoah e alle deportazioni degli ebrei, al ricordo dell'esodo istriano-dalmata e alla nascita della Repubblica" dichiara il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti. L'Avviso si è rivolto ad associazioni, comitati, fondazioni, istituzioni culturali quali custodi attivi del patrimonio di ricordi, memorie e testimonianze sulla storia novecentesca del nostro Paese. I contributi concessi a fondo perduto fino ad un massimo di 10 mila euro, riguardano la realizzazione, entro il 30 agosto 2021, di diverse tipologie di attività: iniziative didattiche, incontri e corsi nelle scuole o nei comuni del territorio; viaggi della Memoria; pubblicazioni tematiche, mostre ed esposizioni commemorative; incontri con protagonisti e testimoni.

Salvata una persona all'interno del locale interessato dalle fiamme

Incendio in un appartamento, Vigili del Fuoco in azione

Oggi alle ore 5,44 i Vigili del Fuoco sono intervenuti a Monterotondo, in viale Bruno Buozzi 11, per un incendio divampato in un appartamento. Sul posto la squadra di Montelibretti che ha tratto in salvo una persona all'interno del locale interessato dalle fiamme e affidata al 118 per il trasporto in ospedale. L'abitazione è stata resa inagibile. In ausilio della 5A, l'autoscala AS/6, la botte AB/5 ed il carro degli autoprotettori TA6.



Iniziativa di ProVita&Famiglia

“Un Dono per la Vita” a sostegno di madri e famiglie in difficoltà

Alla fine di questo 2020, con l'avvicinarsi del Natale, torna l'iniziativa “Un Dono per la Vita”, di Pro Vita & Famiglia, che proprio oltre un anno fa, nel settembre del 2019, è nata per aiutare genitori e madri in difficoltà economiche o sociali. Come ormai di consueto, quindi, questo pomeriggio sono stati consegnati – nella sede romana di Pro Vita & Famiglia e nel rispetto di tutte le norme di sicurezza anti-Covid – un kit col passeggino (in particolare il Trio con appunto il passeggino stesso, la navicella e l'ovetto cioè il seggiolino auto) oltre ad una scorsa di pannolini, ciucci e biberon per aiutare le famiglie a far fronte ai circa 1500 euro che di media si spendono in Italia per far fronte, solo nel primo periodo, alla nascita di un figlio. A ricevere il “Dono per la Vita” 10 famiglie in totale, tra le quali una madre sola e in difficoltà economica – in attesa del suo primo figlio – e due famiglie provenienti dall'estero, in particolare una coppia originaria dell'Europa dell'est e una del Sudamerica. Tutte persone con storie, situazioni e condizioni diverse ma tutti bisognosi di una mano tesa. Come la storia di Luca e Valeria, in attesa del loro primo figlio che arriverà ad Aprile. “Se

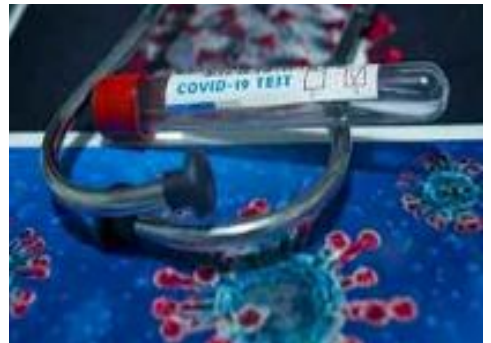


non fosse stato per questa emergenza economica – racconta Luca – non avremmo avuto problemi e invece la crisi che è scaturita dal Covid si è ripercossa pesantemente in ambito lavorativo”. I doni di Pro Vita & Famiglia si sono rivelati quindi fondamentali per prepararsi ad accogliere una nuova vita all'interno della famiglia. “Senza il loro aiuto – spiega – non saprei proprio come avremmo fatto anche e soprattutto perché dalle istituzioni e dalla politica c'è solo silenzio in questo momento. Realtà come questa – sottolinea – pensano direttamente ai fatti. Io ho avuto la fortuna di conoscerla tramite mio

fratello, ci hanno chiesto ciò di cui avevamo bisogno, ci hanno detto cosa potevano procurarci e donarci e lo hanno fatto. I politici – denuncia Luca – fanno troppi giri di parole ma poi difficilmente aiutano nel concreto le famiglie”. Oppure la situazione di Miriam e Paolo, una giovane coppia di Perugia già in attesa del terzo figlio, che si sostiene solo grazie all'assegno di ricerca di quest'ultimo. “Il contratto di mio marito – spiega Miriam – è annuale e ogni anno viene bandito il concorso che quindi va superato per assicurarsi un altro anno di lavoro. Praticamente è come se fosse uno studente e con ciò che viene dato alla ricerca il nostro Isee è molto basso. Le istituzioni fanno qualcosa e si spera si muova qualcosa con quello che c'è in progetto per il prossimo anno, ma non è mai abbastanza soprattutto per chi ha più di un figlio”. Come racconta la giovane madre “oltre al bonus bebè ciò che lo Stato dà è davvero molto poco e lo si può ottenere solo dopo la nascita del figlio, quindi se non fosse stato per questa iniziativa avremmo dovuto fare ricorso ad altri aiuti o a un passeggino di seconda o terza mano per nostro figlio”.

Diminuiscono i ricoverati e le terapie intensive. Aumentano i casi, i tamponi e i decessi

Coronavirus: nel Lazio su oltre 13mila tamponi, 1.333 nuovi casi



Su oltre 13 mila tamponi nel Lazio (+2.482) si registrano 1.333 nuovi casi positivi (+115), 66 i decessi (+12) e 1.489 i guariti. A fornire i dati della situazione odierna è l'assessore regionale alla Sanità, Alessio D'Amato. “Il rapporto tra positivi e tamponi torna al 9%”. “I casi a Roma città salgono a quota 500”. Nella Asl Roma 1 sono 252 i casi nelle ultime 24h e si tratta di casi isolati a domicilio o con link familiare o contatto di un caso già noto. Sedici casi sono ricoverati. Si registrano quindici decessi con patologie. Nella Asl Roma 2 sono 203 i casi nelle ultime 24h e si tratta di casi isolati a domicilio o con link familiare o contatto di un caso già noto. Centoventiquattro sono i casi su segnalazione del medico di medicina generale. Si registrano dodici decessi con patologie. Nella Asl Roma 3 sono 110 i casi nelle ultime 24h e si tratta di casi isolati a domicilio o con link familiare o contatto di un caso già noto. Si registrano nove decessi con patologie. Nella Asl Roma 4 sono 45 i casi nelle ultime 24h e si tratta di casi isolati a domicilio o con link familiare o contatto di un caso già noto. Si registrano due decessi con patologie.

Nella Asl Roma 5 sono 62 i casi nelle ultime 24h e si tratta di casi isolati a domicilio o con link familiare o contatto di un caso già noto. Si registrano sei decessi con patologie. Nella Asl Roma 6 sono 179 i casi nelle ultime 24h e si tratta di casi isolati a domicilio o con link familiare o contatto di un caso già noto. Si registrano quattordici decessi con patologie. Nelle province si registrano 482 casi e sono otto i decessi nelle ultime 24h. Nella Asl di Latina sono 105 i nuovi casi e si tratta di casi isolati a domicilio o con link familiare o contatto di un caso già noto. Si registrano tre decessi di 82, 90 e 91 anni con patologie. Nella Asl di Frosinone si registrano 209 nuovi casi e si tratta di casi isolati a domicilio, contatti di un caso già noto o con link familiare. Si registrano due decessi di 91 e 93 anni con patologie. Nella Asl di Viterbo si registrano 78 nuovi casi e si tratta di casi isolati a domicilio o con link familiare o contatto di un caso già noto. Si registrano tre decessi di 74, 90 e 99 anni con patologie. Nella Asl di Rieti si registrano 90 casi e si tratta di casi isolati a domicilio o con link familiare o contatto di un caso già noto.



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Covid-19: “Serve supportare i lavoratori in smart working”

L'arrivo inaspettato e repentino del Coronavirus, come più volte osservato, ha portato ciascuno di noi a definire nuove routine e nuovi assetti nella propria vita quotidiana, e l'organizzazione del lavoro è uno dei settori che più di tutti ha risentito dei nuovi cambiamenti. Sebbene una buona parte dei settori sia riuscita a organizzarsi con varie forme di lavoro a distanza, è anche vero che molte attività considerate “periferiche” nel mercato del lavoro hanno subito gravi perdite dal punto di vista economico. Ci sono stati molti licenziamenti e mancati rinnovi dei contratti a termine, mentre molti lavoratori hanno dovuto utilizzare ferie e congedi per ammortizzare il periodo di pausa lavorativa. Sembra inoltre che il 16% dei lavoratori siano occupati in settori che sono a rischio chiusura. I lavoratori autonomi sono stati i più penalizzati dall'epidemia, in particolare chi lavora nel settore dello spettacolo, della cultura, del turismo e dello sport. Coloro che invece sono riusciti a riadattare il proprio lavoro alle nuove disposizioni, attraverso forme di Smart Working, hanno comunque vissuto una serie di problematiche legate alla salute, alla privacy e alla gestione dei propri ritmi quotidiani. Sebbene il lavoro da casa abbia portato numerosi vantaggi, come la riduzione dei tempi e dei costi del pendolarismo, la riduzione delle assenze, il maggiore rispetto delle scadenze, l'aumento dell'autonomia lavorativa, la riduzione dei costi aziendali, una maggiore flessibilità di orari e di spazi, non mancano gli aspetti negativi legati alla nuova condizione. È proprio la maggiore flessibilità di orari che ha portato a delle conseguenze negative sulla vita delle persone: stare a casa anche per lavoro ha favorito una condizione di disconnessione perenne. In molti casi è risultato difficile riuscire a fare una netta distinzione fra le ore dedicate al lavoro e quelle per il tempo libero, i confini fra la vita personale e quella lavorativa si sono assottigliati. Alcune analisi statistiche hanno rilevato come questo nuovo assetto lavorativo tenda a diminuire lo spazio fisico e psicologico tra vita privata e vita lavorativa. Tra gli effetti negativi di questa situazione vi è l'aumento dello stress lavoro-correlato e delle patologie ad esso connesse. Alcune interviste effettuate a campioni di lavoratori hanno evidenziato come molti di questi abbiano lavorato almeno un'ora in più al giorno; abbiano iniziato le giornate in anticipo per terminarle più tardi, andando oltre le canoniche 8 ore; si siano sentiti spinti a rispondere più rapidamente e ad essere disponibili online più a lungo del normale. Maria Giovanna Ginri, psicologa del Pronto Soccorso Psicologico “Roma Est”, riporta



le parole di una sua paziente, F., una donna impiegata in una nota azienda di servizi professionali con capacità avanzate in campo digitale, che riferisce di vivere un periodo di grande stanchezza, ansia e stress: “Con il passaggio allo smartworking la mia vita è completamente cambiata. È vero, questo è sempre stato un lavoro che mi ha tenuta impegnata tutto il giorno, ma adesso l'orario di lavoro si è notevolmente dilatato. Accendo il computer alle 8 del mattino e lo spengo, se tutto va bene, alle 20. Spesso la pausa pranzo dura 15 minuti e ci sono giorni in cui mi manca il tempo per andare a far spesa. Inoltre un giorno ho chiesto un permesso per un pomeriggio, a causa di una visita medica, ma il mio cellulare non ha mai smesso di squillare. Erano i colleghi, era il capo, erano persone che continuavano a chiedere la mia disponibilità nonostante avessi dato preavviso della mia assenza. Mi sono quasi sentita in colpa per aver chiesto del tempo per la mia salute...”. Questo senso di colpa e altri sentimenti di ansia e stress per il proprio lavoro, insieme alla difficoltà di staccare la spina a fine giornata, possono essere segnali di rischio di sviluppo della Sindrome da Workaholism. Il termine “Workaholism” deriva dall'unione di due parole inglesi: “work” (lavoro) e “alcoholism” (alcolismo); esso si riferisce a persone la cui necessità di lavoro è diventata così forte che può determinare un pericolo per la loro salute, la felicità personale, le relazioni interpersonali ed il funzionamento sociale. Nonostante la sindrome venga definita anche “dipendenza da lavoro”, essa si differenzia dalle classiche dipendenze comportamentali perché non si riferisce, come per l'uso di sostanze, al ricorso ad un elemento esterno per l'ottenimento diretto di una gratificazione esterna, bensì ad un'attività che richiede uno sforzo finalizzato alla produzione di un lavoro o di un servizio, per il quale si prevede una remunerazione. I sintomi più ricorrenti del Workaholism sono: -eccessivo tempo dedicato in maniera volontaria e consapevole al lavoro,

non dovuto ad esigenze economiche o a richieste lavorative; -pensieri ossessivi e preoccupazioni collegati al lavoro (scadenze, appuntamenti, timore di perdere il lavoro); -poche ore dedicate al sonno notturno con conseguenti irritabilità, aumento di peso, disturbi psicofisici; -impovertimento emotivo, sbalzi d'umore e facile irritabilità; -sintomi di astinenza in assenza di lavoro (ansia e panico); -abuso di sostanze stimolanti come la caffeina. È interessante notare come, al di là delle differenze individuali che contribuiscono a definire un identikit di lavoratore workaholic, ci sono anche aspetti culturali. Attualmente viviamo nella “società della rete”, che ha costruito la cultura della connessione, in cui il lavoro può seguire la risorsa umana dappertutto. La tecnologia diventa il mezzo che permette di essere sempre, virtualmente, in ufficio. Recentemente si osserva che la tecnologia ha reso il fenomeno del Workaholism sempre più diffuso e questo accade anche perché culturalmente essere “occupati” è una sorta di distintivo d'onore. In una prospettiva simile diventa importante promuovere e monitorare il benessere psicologico del lavoratore facendo attenzione alle sue esigenze primarie. Esistono strategie utili a favorire il benessere psicologico di chi lavora attraverso un'adeguata distribuzione del

carico lavorativo per ciascun individuo, la gestione dello stress e delle emozioni lavoro-correlate, favorendo le collaborazioni di gruppo, monitorando le reazioni correlate al disagio, cercando di identificare i segni di malessere, sin dalla loro insorgenza. È importante favorire una buona comunicazione orizzontale e verticale, tra colleghi e tra impiegati e superiori; è inoltre importante far comprendere al singolo individuo che può contare sul sostegno e l'aiuto di cui ha bisogno e ogni volta che ne sente la necessità. “L'attuale fase di emergenza da pandemia richiede una attenzione particolare al benessere psicologico del lavoratore”, conferma Gianni Lanari, psicoterapeuta responsabile del Pronto Soccorso Psicologico “Roma Est”. Il Pronto Soccorso Psicologico “Roma Est” offre supporto psicologico in 20 lingue, anche per promuovere il benessere psicologico del lavoratore. I 250 psicologi della rete del pronto soccorso psicologico sono presenti in tutte le regioni italiane e in 17 paesi esteri (Regno Unito, Hong Kong, Messico, Russia, Argentina, Grecia, Kenya, Ghana, Brasile, Portogallo, Serbia, Romania, Giordania, Azerbaijan, India, Spagna, Svizzera). Per contattare il servizio telefonare al n. 06 22796355 o al n. 349 1874670, o collegarsi al sito www.pronto-soccorso-psicologico-roma.it.

Caffeetteria Doria
Coffee BREAK
Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Carceri, Sappe: “Assunzioni Polizia Penitenziaria sono una goccia nel mare”

“Necessario investire su tecnologia, più lavoro in carcere ed impiego dei detenuti in lavori socialmente utili sul territorio”



“Prendo atto che il Governo, con il concerto del Mef e con lo schema di Dpcm ha autorizzato oggi poco più di 500 assunzioni nel Corpo. Una goccia nel mare, insufficiente a coprire i pensionamenti e le riforme dal servizio. Ma poco o nulla è previsto per investire nella tecnologia penitenziaria, un provvedimento di legge che introduca l'obbligatorietà del lavoro per i detenuti (è l'ozio in cella che favorisce la costante e continua riproposizione di eventi critici in carcere, tra i quali le risse ed i tentati suicidi) e l'impiego dei detenuti, socialmente non pericolosi e con pene brevi da scontare, in lavori socialmente utili sul territorio a favore delle comunità”. Lo dichiara Donato Capece, segretario generale del Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria SAPPE, commentando il via libera da parte di Funzione pubblica, allo schema di Dpcm che autorizza Polizia di Stato, Corpo nazionale dei vigili del fuoco, Polizia Penitenziaria, Arma dei carabinieri e Guardia di Finanza a indire le procedure di reclutamento per personale a tempo indeterminato. “È assurdo come questo Governo Conte Bis non capisca che le carceri sono più sicure assumendo gli Agenti di Polizia Penitenziaria che mancano, finanziando gli interventi per far funzionare i sistemi anti-scavalcamiento e potenziare i livelli di sicurezza delle carceri: eppure, le rivolte di marzo avrebbero dovuto far comprendere che si deve puntare sul potenziamento delle politiche di sicurezza piuttosto che favorire le amnistie ed indulti”. Ma per il SAPPE servono altri provvedimenti: “Fare lavorare i detenuti durante la detenzione dev'essere prioritario: lo stare in cella a non far nulla, l'ozio, è concausa delle costanti tensioni e dei continui eventi critici. Su questo c'è ancora molto da fare. In Italia lavora circa il 15% dei presenti, quasi tutti alle dipendenze del DAP in lavori di pulizia o comunque interni al carcere, poche ore a settimana. Eppure, chi sconta la pena in carcere ha un tasso di recidiva del 68,4%, contro il 19% di chi fruisce di misure alternative e addirittura dell'1% di chi è inserito nel circuito produttivo. Tenere i detenuti fuori dalle celle buona parte del giorno a non far nulla è una scelta assurda e pericolosa. Dovrebbero lavorare, i meno pericolosi in progetti di recupero ambientale nelle città, pulendo i greti dei fiumi o i giardini pubblici, gli altri in attività dentro al carcere”.

SISTEMI
IMPIANTI TECNOLOGICI
Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici
Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Conferenza stampa di fine anno

Il Premier Conte: "Non possiamo stare in un clima di azione sospesa. Ci confronteremo sulle priorità"

Sul Recovery Plan il Presidente del Consiglio auspica una sintesi e l'approvazione a metà febbraio

"Non possiamo permetterci di galleggiare, in questo clima di azione sospesa. Ci confronteremo sulle priorità e tutti saremo chiamati ad assumerci le rispettive responsabilità". Il presidente Giuseppe Conte si esprime così rispondendo alle domande nella conferenza di fine anno. "Dobbiamo assolutamente affrettare le risposte che il paese attende. Oggi al senato è in approvazione la legge di bilancio, il prossimo passaggio è il Recovery Plan. Dopo la bozza tecnica, dobbiamo fare una sintesi politica urgente, va fatta nei prossimi giorni. Dopo questa sintesi politica, da riportare nel Consiglio dei ministri, dobbiamo aprirci al confronto con le parti sociali e inviare il documento al Parlamento. Altrimenti rischiamo di arrivare in ritardo", dice Conte. "I tempi per la presentazione del progetto definitivo dovrebbero essere a metà febbraio. In questo momento abbiamo davanti a noi una prospettiva di fine legislatura, è una prospettiva politica molto particolare, stiamo attraversando una pandemia. Siamo stati sfidati per primi dalla pandemia nel mondo occidentale, ora stiamo subendo la seconda ondata, ma siamo riusciti a rafforzare la nostra credibilità in Italia e in Europa", aggiunge. "Non dobbiamo disperdere questo patrimonio e non dobbiamo disperdere l'occasione storica offerta dal Recovery Plan.

Questo governo è nato nel segno integralmente politico, è nato nel segno dello sviluppo sostenibile. Ci confronteremo sulle priorità e tutti saremo chiamati ad assumerci le rispettive responsabilità. Un presidente del Consiglio non sfida nessuno, ha la responsabilità di operare una sintesi politica e portare avanti un programma di governo", afferma. "Fino a quando ci sarò io ci saranno sempre passaggi chiari e franchi, tutti i protagonisti di questi passaggi si assumeranno le loro responsabilità".

Gualtieri: "Sul Recovery procedure veloci o perdiamo i soldi"

Procedure veloci per definire e realizzare i progetti del Recovery plan altrimenti perdiamo i soldi messi a disposizione dall'Europa. E' il nuovo avvertimento che il ministro dell'economia Roberto Gualtieri lancia attraverso un colloquio con Repubblica. Gualtieri si dice d'accordo con le sollecitazioni arrivate ieri da Paolo Gentiloni rilevando come il fondo Next Generation Eu rappresenti una "sfida" per l'Italia. Forse la più grande sfida per il nostro Paese negli ultimi settanta anni ma che l'Italia, sostiene, è in grado di raccogliercela. E per questo servono - come ha spiegato proprio



Gentiloni - 1/2 provvedimenti straordinari». «Io sono totalmente d'accordo con Paolo - chiarisce - anche perché alcuni dei rischi sollevati sono esattamente quelli che io sto cercando di illustrare da settimane. E, peraltro, non è che io e Gentiloni non ci sentiamo. Diciamo che ci parliamo con una certa frequenza». Gualtieri non ha dubbi, 1/2 se non facciamo le opere e gli investimenti nei tempi e secondo i criteri indicati, non è che riceviamo i soldi in ritardo. Li perdiamo proprio. Non funziona come per i fondi ordinari. Se non realizziamo i progetti, perdiamo i soldi. E paradossalmente li perdiamo

mo doppiamente - aggiunge - perché il meccanismo prevede che noi li anticipiamo e poi ce li rimborsano. E il tutto avviene secondo un calendario di verifiche che procede in base ad una serie di 'milestone', ossia di traguardi intermedi». E lo stesso risultato negativo, continua il ministro, si ottiene se gli stanziamenti 1/2 vengono spesi male». Il successo dell'operazione, spiega, passa 1/2 esattamente dall'esigenza di identificare corsie preferenziali sulle procedure coinvolte nell'uso del Recovery. Bisogna chiarire quali possano essere le innovazioni procedurali. Di questo abbiamo bisogno». In ogni caso, rileva Gualtieri, bisogna tenere presente anche gli inviti della Commissione a tenere sotto controllo il debito pubblico. 1/2 Dobbiamo sempre ricordarcelo - dice - Non possiamo pensare di modificare i saldi di bilancio ignorando a quanto ammonta il nostro fardello». 1/2 È nostro dovere - insiste - tenere bassa la curva del debito. Dobbiamo ridurre il debito anche con la crescita. Ed è per questo che non chiederemo subito tutti i cosiddetti 'Loans', ossia i prestiti contenuti dal Recovery Fund. A differenza dei 'grants' vanno a formare il debito e se le utilizzassimo tutti, ci ritroveremmo presto con il rapporto debito-pil al 155 per cento. Non ce lo possiamo permettere».

Recovery Plan, ecco il Piano del Partito Democratico

Il Recovery Plan è l'occasione per un nuovo 'patto italiano' che affronti la crisi con il coraggio del cambiamento, vinca la sfida della transizione verde e digitale, riduca le disuguaglianze sociali, di genere e territoriali, costruisca opportunità di qualità per le nuove generazioni". Sono alcune delle osservazioni presentate dal Partito Democratico al ministro dell'Economia Roberto Gualtieri in materia di Recovery Plan. "Occorre una maggiore discontinuità negli obiettivi di trasformazione del Paese perché l'obiettivo non deve essere 'ricostruire' quel che c'era, ma 'rigenerare' il Paese investendo nelle sue enormi potenzialità e affrontando le sue fragilità. È fondamentale rafforzare la componente degli investimenti, finalizzando le risorse ai progetti con maggiore impatto trasformativo e capaci di sviluppare filiere nei settori più avanzati dal punto di vista tecnologico, della sostenibilità ambientale, dell'innovazione sociale e culturale." continua la



nota del Pd. "Questa esigenza riguarda tutte le missioni del Piano, soprattutto quelle relative alla Rivoluzione verde e transizione ecologica e alle politiche industriali del cluster Innovazione, competitività, digitalizzazione 4.0 e internazionalizzazione, anche traendo ispirazione dall'impostazione positiva delle misure della

missione Istruzione e ricerca, in particolare in merito al trasferimento di tecnologia e al rafforzamento di Ricerca e Sviluppo (dove sarebbe comunque importante far emergere la dimensione di genere e prevedere misure per le start-up innovative e il potenziamento degli Accordi di innovazione)". "Andrebbe creata un'ap-

posita cornice per le industrie creative e culturali, che nel mondo sono un pezzo dell'economia più innovativa. Proponiamo una vera e propria Cultura 5.0, con misure di attrazione e sostegno degli investimenti in cultura, innovazione creativa e rafforzamento delle filiere dell'industria e dell'impresa culturale".

Elettricità +4,5% e gas +5,3% Bollette, previsti rincari nel primo trimestre 2021

Le alte quotazioni delle materie prime all'ingrosso, tornate sui livelli di un anno fa, nel primo trimestre del 2021 portano ad un incremento delle bollette dell'energia per la famiglia tipo in tutela del +4,5% per l'elettricità e del +5,3% per il gas. Per quanto riguarda il gas, spiega Arera, il dato è legato anche alla consueta stagionalità con la relativa crescita invernale della domanda. Per quanto riguarda gli effetti sui consumatori (al lordo tasse) la famiglia tipo comunque beneficia ancora di un risparmio complessivo di circa 146 euro/anno. Nel dettaglio, per l'elettricità la spesa per la famiglia-tipo (quella che ha consumi medi di energia elettrica di 2.700 kWh all'anno e una potenza impegnata di 3 kW; per il gas i consumi sono di 1.400 metri cubi annui) nell'anno compreso tra il 1 aprile 2020 e il 31 marzo 2021 sarà di circa 488 euro, con una variazione del -10,2% rispetto ai 12 mesi equivalenti dell'anno precedente (1° aprile 2019 - 31 marzo 2020), corrispondente a un risparmio di circa 55 euro/anno. Nello stesso periodo, la spesa della famiglia tipo per la bolletta gas sarà di circa 950 euro, con una variazione del -8,8% rispetto ai 12 mesi equivalenti dell'anno precedente, corrispondente ad un risparmio di circa 91 euro/anno. "La variazione di questo trimestre ci restituisce una dinamica sostanzialmente in linea con gli andamenti stagionali e con valori delle materie prime non dissimili da quelli dello scorso anno", afferma il presidente di Arera, Stefano Besseghini. "Nel complesso, le anomalie di prezzo e di volume legate all'emergenza Covid, hanno consentito un risparmio alle famiglie nel corso dell'anno con un beneficio residuo che si protrarrà anche nel primo trimestre del 2021. Le prospettive di recupero dell'economia e l'augurio che la situazione sanitaria evolva per il meglio, richiedono ora più che mai di focalizzare l'attenzione su quegli interventi e investimenti che possono contribuire al miglioramento della bolletta degli italiani".

Fino al 3 gennaio e poi 5 e 6 la Penisola in uno scenario di massima gravità

L'Italia torna Rossa, le regole da rispettare

Da oggi 31 dicembre l'Italia torna Zona Rossa, con restrizioni sugli spostamenti e regole adottate per fronteggiare i rischi legati alla diffusione del coronavirus. Dal 31 dicembre al 3 gennaio, e poi il 5 e il 6, il nostro Paese si troverà in uno scenario di massima gravità caratterizzato da un livello di rischio alto (scenario di tipo 4). Principale novità la durata del coprifuoco che tra il 31 dicembre e il 1° gennaio 2021 sarà in vigore tra le 22 e le 7 del mattino mentre gli altri giorni resterà tra le 22 e le 5. Ecco le misure principali illustrate nelle faq del governo.



SPOSTAMENTI - Il rientro alla propria residenza, domicilio o abitazione è sempre un motivo legittimo di spostamento, così come gli spostamenti per comprovati motivi di lavoro, salute o necessità sono sempre possibili, senza distinzione tra giorni e orari. Fino al 6 gennaio 2021 sono vietati tutti gli spostamenti, anche per far visita ad amici o parenti, che comportino l'uscita dalla Regione in cui si vive o in cui si ha la residenza. Nei giorni in area rossa sarà possibile, una sola volta al giorno, spostarsi per fare visita a parenti o amici, anche verso altri Comuni, ma sempre e solo all'interno della stessa Regione e nel limite massimo di due persone. La persona o le due persone che si spostano potranno comunque portare con sé i figli minori di 14 anni (o altri minori di 14 anni sui quali le stesse persone esercitano la

potestà genitoriale) e le persone disabili o non autosufficienti che con loro convivono. Si può andare ad assistere un parente o un amico non autosufficienti.



AUTODICHIARAZIONE - Si deve essere sempre in grado di dimostrare che lo spostamento rientra tra quelli consentiti, anche mediante autodichiarazione. La veridicità delle autodichiarazioni sarà oggetto di controlli successivi e l'accertata falsità di quanto dichiarato costituisce reato. La giustificazione del motivo di lavoro può essere comprovata anche esibendo adeguata documentazione fornita dal datore di lavoro (tesserini o simili) idonea a dimostrare la condizione dichiarata.



BAR E RISTORANTI - I ristoranti e le

altre attività di ristorazione, compresi bar, pasticcerie e gelaterie, sono aperti esclusivamente per la vendita da asporto e per la consegna a domicilio. Nelle aree o negli orari in cui è sospeso il consumo di cibi e bevande all'interno dei locali l'ingresso e la permanenza negli stessi da parte dei clienti sono consentiti esclusivamente per il tempo strettamente necessario ad acquistare i prodotti per asporto e sempre nel rispetto delle misure di prevenzione del contagio. Non sono comunque consentiti gli assembramenti né il consumo in prossimità dei locali.



NEGOZI - Sono sospese le attività di commercio al dettaglio, fatta eccezione per la vendita di generi alimentari e di prima necessità individuati. La vendita dei beni consentiti può avvenire sia negli esercizi "di vicinato" (piccoli negozi) sia nelle medie e grandi strutture di vendita, anche all'interno dei centri commerciali, purché sia consentito l'accesso esclusivamente agli esercizi o alle parti degli esercizi che vendono i beni consentiti. Restano ferme le chiusure previste per i centri commerciali nei giorni festivi e prefestivi. Sono chiusi i mercati, salvo le attività dirette alla vendita di soli generi alimentari. Restano aperte le edicole, i tabaccai, le farmacie e le parafarmacie.

Salvini: "Governo paralizzato, pronti a prendere le redini"

Il governo guidato da Giuseppe Conte "è paralizzato", il centrodestra è "una opposizione seria e costruttiva" e "a differenza dell'attuale maggioranza parlamentare abbiamo progetti, visione e consenso. Siamo pronti per governare". Lo scrive sul Corriere della Sera Matteo Salvini. "La Lega e tutto il centrodestra - sottolinea il leader della Lega - hanno confermato di essere opposizione seria e costruttiva. Lo dimostriamo in Parlamento dove abbiamo votato lo Scostamento per sollecitare interventi immediati a favore di partite Iva, famiglie e imprese ma anche nei Comuni e nelle Regioni". Salvini sostiene che "non è facile interloquire con un governo perennemente paralizzato dalle lotte di potere. Come spesso abbiamo letto anche sul Corriere, il capo dello Stato ha auspicato un dialogo tra maggioranza e opposizione. Eppure è dal 10 dicembre (quando rispose a un mio messaggio, promettendo un incontro) che attendo un cenno dal presidente del Consiglio". Mentre Conte, rileva, "è impegnato a respingere gli attacchi della sua stessa maggioranza, noi stiamo pensando alle priorità su cui concentreremo i nostri sforzi nel 2021". Dalla sanità al Recovery plan, dalla scuola alla fiscalità ricorda Salvini. Per l'ex ministro dell'Interno "il governo non ha una visione: non riesce nemmeno a decidere sul

Ponte sullo Stretto, che darebbe nuova centralità all'Italia anche nella logistica del Mediterraneo". Di fronte alla situazione del Paese "la politica del rinvio e dei bonus manetta non può durare per sempre. Sono anche questi atteggiamenti che ci fanno perdere credibilità in Europa, non i 1/2 sovranisti". Salvini rammenta che "come leader del primo partito del Paese ho



coinvolto tutto il centrodestra, compresi i gruppi parlamentari più piccoli ma non meno importanti, per essere più incisivi come suggerito anche dagli alleati a partire da Silvio Berlusconi. Governiamo 14 Regioni su 20, migliaia di Comuni, tutti i sondaggi indicano la nostra coalizione come prevalente nell'orientamento dei cittadini. A differenza dell'attuale maggioranza parlamentare - assicura - abbiamo progetti, visione e consenso. Siamo pronti per governare".

Banche, arrivano nuove difficoltà per le microimprese e le famiglie

Con il primo di gennaio entreranno in vigore le nuove regole arrivate dall'Europa e che cambieranno i rapporti dei cittadini e delle imprese con le banche. A spiegarci cosa accadrà tra poche ore è il Vicepresidente di ConfimpreseItalia, Fulvio Barion, che per la Confederazione ha la Delega al Credito, al Microcredito ed ai rapporti con le Banche. "Alcune norme restano invariate ed altre invece diventano più stringenti. La cosa è quanto mai rilevante per un paese come il nostro che basa la propria economia sulla micro, piccola, media impresa. Nel nostro sistema produttivo il valore e l'occupazione sono creati nella misura dall'80 al 90% dalle PMI. Notoriamente esse soffrono del credito risicato proprio le loro dimensioni che non gode di grandi patrimoni o di strutture importanti che ne garantiscono una adeguata erogazione. L'EBA (European Banking Authority) ha fissato nuove regole e nuovi parametri per il credito, sottoscritte e benedette dai governi Renzi e Gentiloni lasciando ulteriore discrezionalità al sistema bancario, e favorendo ancora una volta la finanza internazionale, che avrà l'opportunità di riuscire dove la direttiva Bolkestein aveva fallito. Ma vediamo le principali differenze tra il prima ed il dopo. Prima: Il Default dopo 90gg consecutivi di sconfini (5%) del totale delle esposizioni banca. Dopo 1/1/21: Superamento soglie per 90gg ma con percentuale dell'1% con il max 100 euro (

persone fisiche e PMI) ed euro 500 per le altre imprese. Compensazioni tra diversi conti della ditta no più consentite. Prima: lo stato di default spariva con la regolazione dello sconfini. Dall'1/1/21 rimane per almeno 90gg e viene tolto se completamente provato che la ditta ha ripreso il suo percorso virtuoso. Estensione del default a tutte le linee esistenti nell'istituto non automatica per le PMI invariata. Effetto contagio sui soggetti collegati: Prima a discrezione banca. Dal 2021 estensione ai possibili collegati sia come impresa, che singoli componenti. Pertanto si consiglia di controllare sempre: Saldi di conto; Bilanci; Carte di credito e debito al fine di non trovarsi in situazioni spiacevoli. Resta comunque l'amarezza di dover soggiacere a regolamenti di burocrati dell'unione europea autorizzati attraverso le misure accettate e ripeto ancora una volta dai governi Renzi, prima e Gentiloni, poi. In un paese come l'Italia che si regge sulla piccola e micro impresa potrebbero favorire due risultati: effetto Bolkestein (prima delle rettifiche), e incremento del patrimonio usurario mafioso con particolare riferimento al nostro martoriato sud. Tenuto conto che questo governo non ama chi lavora è improbabile che si batta per la non applicane di questi regolamenti, fatti per favorire esclusivamente la grande finanza, ed i vergognosi parametri di rilevanza ne sono la prova certa".

Chico Forti scrive a Di Maio: "Italia è cambiata. Quanto accaduto è un miracolo"



"In questi giorni mi è arrivata una lettera, con parole bellissime. La firma è di Chico Forti. Dice che quanto accaduto è un miracolo, che l'Italia è cambiata. Io non penso di aver fatto alcun miracolo. Abbiamo lavorato, quello sì, in silenzio e con insistenza. Colgo l'occasione per mandare un abbraccio a Chico e alla sua famiglia. Questo è un Paese che quando gioca da squadra, vince". Così il ministro degli Esteri Luigi Di Maio ha commentato la lettera ricevuta da Chico Forti. Forti, ex windsurfer e produttore televisivo, nato a Trento nel 1959, dal 2000 è in carcere in Florida per una condanna all'ergastolo per omicidio. Ha sempre dichiarato di essere vittima di un errore giudiziario.

Il carico è stato trasportato con mezzi Dhl scortati da Guardia di Finanza e Polizia

Covid: arrivate in Italia le 470mila dosi di vaccino bloccate in Belgio dalla neve

Arrivati in Italia i sei aerei che trasportavano in Italia la prima fornitura settimanale di 470mila dosi. Il carico è stato poi portato fuori con mezzi Dhl scortati da Guardia di Finanza e Polizia. Nelle 21 regioni e province autonome dove la struttura del Commissario Straordinario per l'emergenza Covid ha inviato domenica 27 dicembre i vaccini consegnati all'Italia dalla Pfizer sono stati già vaccinati 8.361 italiani, pari all'86% delle 9.750 dosi distribuite. Lo comunica lo staff del Commissario per l'emergenza Covid, Domenico Arcuri. "La campagna di vaccinazione di massa si intensificherà a partire da mercoledì, quando arriveranno in Italia 469.950 dosi di vaccino Pfizer destinati ai siti di somministrazione individuati dal Commissario in accordo con le Regioni. Le consegne proseguiranno anche nelle giornate del 31 dicembre per poi proseguire con un ritmo settimanale. Nei

prossimi giorni il commissario pubblicherà on line un report sul numero degli italiani che progressivamente saranno vaccinati". Lo comunica lo staff del Commissario Straordinario Domenico Arcuri.

L'Ue ha acquistato altre 100 milioni di dosi del vaccino Pfizer

"Abbiamo deciso di acquisire 100 milioni di dosi aggiuntive del vaccino anti-Covid BioNTech-Pfizer, che è già in uso per vaccinare le persone in tutta l'Ue". Lo ha riferito la presidente della Commissione, Ursula von der Leyen, sul suo account Twitter. "Avremo dunque - ha ricordato von der Leyen - 300 milioni di dosi di questo vaccino, che è stato valutato sicuro ed efficace" dall'Agenzia europea dei medicinali (Ema). La presidente della Commissione conclude che "altri vaccini seguiranno".



in Breve



Le autorità sanitarie del Regno Unito approvano il vaccino AstraZeneca

Via libera nel Regno Unito al vaccino Oxford - AstraZeneca. L'ok è arrivato dall'Agenzia di regolamentazione dei medicinali e dei prodotti sanitari (MHRA), come riferiscono i media locali. E' il secondo vaccino ad essere approvato nell'isola dopo quello della Pfizer.

Germania: picco di contagi e vittime, in 24 ore 1100 morti

Impressionante aumento delle vittime in Germania a causa del Covid. Per la prima volta i decessi in 24 ore hanno superato i mille. Lo hanno reso noto le autorità sanitarie dell'istituto Robert Koch. In particolare si contano 1.129 nuovi morti. La settimana scorsa era stato raggiunto l'ultimo record di 962 morti. Oltre 32mila le vittime complessive.

Arrestati dieci cittadini di Hong Kong Avevano cercato di fuggire via mare dall'ex Colonia britannica

Dieci dei 12 cittadini di Hong Kong che avevano cercato di fuggire dall'ex colonia britannica in barca per raggiungere Taiwan sono stati condannati oggi da un tribunale di Shenzhen a pene detentive da 7 mesi a 3 anni per "attraversamento illegale del confine". Lo ha annunciato lo stesso tribunale. Come è noto, gli altri due - due ragazzi di 16 e 17 anni - saranno rimandati a Hong Kong oggi.



Usa, per l'uccisione di Breonna Taylor denunciati e licenziati due agenti

Due degli agenti coinvolti nell'uccisione dell'afroamericana Breonna Taylor saranno licenziati. Myles Cosgrove e Joshua Jaynes hanno ricevuto la lettera con cui la polizia di Louisville li licenzia. Cosgrove è uno degli agenti che ha sparato alla ragazza nel suo appartamento. Jaynes è invece l'agente che si è procurato il mandato per il raid.

Biden contro l'amministrazione Trump: "Troppo lenta la distribuzione dei vaccini"

Joe Biden attacca l'amministrazione Trump: i suoi piani per la distribuzione dei vaccini "non stanno procedendo come dovrebbero: sono troppo lenti". E l'obiettivo di 20 milioni di americani vaccinati entro la fine dell'anno è lontano e quasi certamente non sarà centrato. L'attacco del presidente-eletto arriva mentre la cosiddetta variante inglese del Covid è stata rintracciata anche negli Stati Uniti, con il primo caso in Colorado. La denuncia dei ritardi da parte di Biden è accompagnata da un duro avvertimento: la pandemia "andrà peggio prima di miglio-



rare. Le prossime settimane e i prossimi mesi saranno difficili". Da qui l'appello del presidente-eletto agli americani a un ulteriore "sacrificio": "Indossate la mascherina, lavatevi le

mani ed evitate gli assembramenti. La mascherina non è un gesto politico, ma un atto patriottico". Nel criticare l'amministrazione Biden illustra il suo piano sui vaccini. Il presidente-eletto intende ricorrere al Defense Production Act per accelerare la produzione di vaccini contro il Covid. La legge risale alla guerra in Corea e consente al presidente di rafforzare la produzione delle aziende private per beni strategici. Una volta rafforzata la produzione l'obiettivo è accelerare la distribuzione per centrare i 100 milioni di dosi nei primi 100 giorni di Biden

alla Casa Bianca. Si tratta di uno sforzo enorme che il presidente-eletto ritiene però di poter fare per assicurare "un ritorno alla normalità il prossimo anno". Finora gli americani vaccinati sono stati poco più di 2 milioni, ben lontano dall'obiettivo dei 20 milioni entro l'anno fissato da Trump. Secondo gli esperti, i ritardi sono in parte dovuti alla mancanza di una strategia nazionale per le vaccinazioni. I singoli Stati americani sono infatti stati lasciati soli: una volta effettuate le consegne il governo federale ha demandato alle autorità locali la somministrazione.

Croazia, sale il bilancio delle vittime del sisma. Ieri mattina nuove scosse

Due nuove scosse di terremoto sono state registrate all'alba di mercoledì dalla Protezione civile regionale del Friuli Venezia Giulia con epicentro in Croazia, nella stessa zona dove da due giorni si sta verificando il sisma. La prima scossa è stata di magnitudo 5 ed è stata rilevata alle 6.15. La seconda, di magnitudo 4,7, alle 6.26. Il terremoto è stato avvertito anche in Friuli Venezia Giulia, dove molte persone sono state svegliate nel sonno. Sui social circa duecento persone hanno postato



messaggi preoccupati. Tantissimi i crolli di case e edifici - tra cui l'ospedale locale ed un asilo - in particolare nel centro di Petrinja, trasformata

in pochi secondi in un cumulo di macerie fumanti e polverosi. Dolore e panico tra la popolazione che si è riversata per le strade alla disperata ricerca di



parenti, irraggiungibili per le immediate interruzioni nell'erogazione di energia elettrica, dei collegamenti telefonici e della rete internet. Il sindaco Darinko Dumbovic, affranto dinanzi alla sua città distrutta, ha paragonato lo scenario che si sono trovati davanti i soc-

corritori a Hiroshima. Il presidente croato Zoran Milanovic, accolto a Petrinja con il premier Andrej Plenkovic, si è mostrato scioccato, evocando Grozny, la capitale della Cecenia distrutta nella guerra degli anni novanta con le forze russe.

Aveva avuto un grande successo grazie alla sua azienda agricola "bio"

Assassinata a Trento, Agitu Gudeta

Simbolo dell'integrazione in Italia. La donna è stata violentata e uccisa a martellate

Una discussione per una questione di soldi. Per questo sarebbe morta Agitu Gudeta, la rifugiata etiopica di 42 anni diventata simbolo di integrazione per il "successo" della sua azienda agricola "bio" la "Capra Felice" - undici ettari e ottanta capre autoctone nella Valle dei Mocheni, in Trentino - è stata trovata morta nella sua abitazione, a Frassilongo (Trento). Uno dei dipendenti della donna, fermato nella notte e interrogato dai carabinieri, guidati dal comandante provinciale Michele Capurso, ha confessato. Si tratta di un uomo di 32 anni, ghanese, Adams Sulemani, che nell'azienda agricola si occupava di fare pascolare le capre. In un primo momento i carabinieri avevano anche interrogato l'uomo della Valle dei Mocheni denunciato da Agitu nel 2018 e poi condannato senza però l'aggravante dell'odio razziale, ma è stato giudicato estraneo ai fatti. Nella notte, quindi, la confessione del dipendente, poi portato in carcere a Trento. Forse sarebbe stata colpita da un martello, alla testa, ma quello che rende quanto accaduto ancor più orribile quanto accaduto è che Agitu sarebbe stata anche violentata. A trovare la donna già morta, in camera da letto, sono stati i vicini di casa, allertati da un conoscente della vittima preoccupato perché la donna non era andata a un appuntamento.



to. Circa due anni fa, Agitu aveva ricevuto minacce e subito una aggressione a sfondo razziale - "Sporca negra te ne devi andare", secondo quanto riportato dalla stampa - dall'uomo che abita la baita vicino all'abitazione della "pastora bio". Lo scorso gennaio, l'autore della violenza, che si era scagliato anche contro il casaro del Mali che aiutava Agitu, era stato condannato a 9 mesi

per lesioni dal Tribunale di Trento, mentre l'accusa di stalking finalizzato alla discriminazione razziale era stata lasciata cadere, contrariamente a quanto aveva chiesto il pm. Agitu, nata ad Addis Abeba nel 1978, aveva studiato sociologia all'Università di Trento e poi era tornata nel suo Paese. Nel 2010, a causa della situazione di conflitto interna, aveva fatto ritorno in Italia e nella Valle dei Mocheni, dove dal Medioevo vive una minoranza di lingua tedesca, aveva dato vita alla sua azienda della quale si erano occupate anche trasmissioni televisive e riviste come Vanity Fair. A Trento aveva aperto un punto vendita di formaggi e prodotti cosmetici a base di latte di capra. Sul suo profilo Facebook aveva appena scritto "Buon Natale a te che vieni dal sud, buon natale a te che vieni dal nord, buon natale a te che vieni dal mare, buon natale per una nuova visione e consapevolezza nei nostri cuori".

*Riace, in fiamme
negozio etnico gestito
da una ragazza ghanese.
Lucano: "Atto infame"*

Ignoti hanno dato fuoco, la notte scorsa a Riace, ad un negozio etnico che sorge a pochi passi dal "villaggio globale" realizzato dall'ex sindaco Mimmo Lucano. Il raid ha danneggiato l'attività commerciale gestita da Daniel, un ragazzo ghanese che da oltre 10 anni vive nel borgo della Locride. Stando a una prima ricostruzione, sembrerebbe che la scorsa notte qualcuno abbia gettato benzina dalla finestra che affaccia sul retro del negozio. Tracce di liquido infiammabile sono state trovate infatti dai vigili del fuoco e dai carabinieri che hanno avviato le indagini. "È stato compiuto un atto infame - ha commentato Mimmo Lucano sui social - hanno dato fuoco al piccolo negozio etnico del mio amico Daniel, che da diversi anni vive con la famiglia a Riace. Gli esprimo tutta la mia solidarietà". Adesso gli interni del locale sono stati rimessi a posto dai pochi connazionali del proprietario che ancora vivono in quel che resta del villaggio globale riace.

L'Argentina del Papa ha detto sì all'aborto

Il Senato argentino ha approvato la legge sull'interruzione della gravidanza con 38 voti a favore e 29 contro. Decisione storica, che colloca il paese tra i pochi in Sudamerica dove l'aborto è legale. La votazione sul provvedimento, già approvato dalla Camera dei deputati, è avvenuta dopo un dibattito durato oltre 12 ore durante il quale alcuni senatori incerti hanno deciso di appoggiare la proposta del governo. L'Argentina come è noto, è il Paese di Papa Bergoglio e la chiesa in più occasioni aveva espresso la propria contrarietà all'aborto, così come in tutte le parti del mondo. Il Pontefice si era pronunciato proprio nelle ultime ore contro la Legge poi approvata. Il progetto di legge sull'aborto è stato sostenuto dal presidente argentino Alberto Fernandez che aveva parlato di una "Argentina ipocrita che nega l'aborto, così come negava l'omosessualità". Fernandez aveva quindi definito l'aborto un "problema di salute pubblica", ricordando che dal 1983 più di tremila donne sono morte a causa di aborti clandestini e non sicuri in Argentina. In America Latina l'Uruguay ha depenalizzato l'aborto nel 2012, la Guyana nel 1995. A Cuba la pratica è legale dal 1965, mentre abortire non è reato a Città del Messico e nello stato messicano di Oaxaca. Nella maggior parte dei paesi dell'America Latina, come il Brasile, gli aborti sono consentiti solo in determinate circostanze, come lo stupro o il rischio di morte per la madre, mentre in altri, come la Repubblica Dominicana e El Salvador, sono vietati del tutto.



Vendita on-line di farmaci anti-Covid, oscurati dai Carabinieri Nas 102 portali

I carabinieri del Nas hanno oscurato 102 siti web dove venivano venduti farmaci anti-Covid. Si tratta del risultato di una mirata operazione di vigilanza telematica contro il cybercrime farmaceutico condotta a dicembre nell'ambito della collaborazione tra i Nas e il ministero della Salute. Sui siti web, collocati su server esteri e con riferimenti di gestori non individuabili, venivano effettuate la pubblicità e l'offerta in vendita, anche in lingua italiana, di svariate tipologie di medicinali che, in questi mesi, sono stati a vario titolo collegati

all'emergenza Covid-19. Infatti, oltre a una serie di farmaci recanti varie indicazioni terapeutiche e soggetti a obbligo di prescrizione, nonché vendibili solo in farmacia da parte di farmacista abilitato, i carabinieri del Nas hanno individuato l'offerta in vendita di medicinali asseritamente contenenti principi attivi soggetti a particolari restrizioni d'uso e specifiche indicazioni d'impiego in relazione all'infezione da Sars Cov-2 come, soprattutto, l'antimalarico cloroquina, in relazione alla quale, analogamente all'idrossicloroquina,

l'Aifa il 22 dicembre scorso ha pubblicato una scheda aggiornata contenente elementi utili a orientare la prescrizione e a definire un rapporto tra benefici e rischi sul singolo paziente, e gli antivirali Lopinavir/Ritonavir, di cui la stessa agenzia regolatoria ha sospeso l'utilizzo off label al di fuori degli studi sperimentali clinici. Presenti sulle vetrine virtuali dei siti individuati anche l'antivirale Ribavirin, per il quale è stato autorizzato l'uso compassionevole limitata-



mente a pazienti ospedalizzati con difficoltà respiratorie legate al Covid-19, l'antibiotico Azitromicina, rispetto al quale l'Aifa ha diramato una scheda che offre elementi necessari per una corretta prescrizione e per valutare il rapporto tra benefici e rischi sul paziente, nonché l'antinfiammatorio colchicina, oggetto di uno studio sperimentale nel trattamento del Covid-19. I militari si sono imbattuti anche in altri medicinali contenenti rispettivamente l'antin-

fiammatorio Indometacina, la cui assunzione fuori stretto controllo medico può cagionare gravissimi effetti collaterali, e l'antivirale Daclatasvir, offerto in rete nonostante l'Ema, a seguito del mancato rinnovo dell'autorizzazione all'immissione in commercio deciso dal titolare, ne abbia vietato l'uso in tutta l'Unione Europea. Con i provvedimenti ora eseguiti, salgono a 237 i siti oscurati dal Comando Carabinieri per la Tutela della Salute nel corso del 2020, ben 217 dei quali connessi con l'emergenza pandemica Covid-19.

Smiley World



Animazione

PER FESTE DI COMPLEANNO, CERIMONIE
E OCCASIONI SPECIALI

**GIOCHI, BALLI DI GRUPPO, BABY DANCE, TRUCCABIMBI,
SCULTURE DI PALLOCINI, FESTE A TEMA, TEATRINO,
NOLEGGIO MASCOTTE DJ, SERVICE MUSICALE,
SPETTACOLI DI MAGIA, SALE CONVENZIONATE,
ALLESTIMENTI PERSONALIZZATI**

smileyworldanimazione
Tel: 3205675056 - 347 9256360

smileyworldanimazione@gmail.com

Riace: un modello di convivenza pacifica e plurale

La cittadina di Riace, in provincia di Reggio Calabria, divenuta nota nel 1972 in tutto il mondo per il rinvenimento nelle sue acque di due statue virili greche in bronzo (I Bronzi di Riace) conservate attualmente nel Museo Nazionale di Reggio Calabria, è assurda di nuovo agli "onori" della cronaca come "modello" dell'avvenuta realizzazione dell'utopia del proprio sindaco, Mimmo Lucano, di una possibile convivenza tra popoli, religioni e usi diversi nel nome dell'accoglienza e della solidarietà. Eletto tre volte, come indipendente di centro-sinistra, sindaco di Riace (1° mandato 2004-2009; 2° mandato 2009-2014; 3° mandato 2014-2018), Domenico Lucano, detto Mimmo classe 1958, è divenuto celebre in particolare per il suo approccio nella gestione dei rifugiati politici e immigrati in genere, nel contesto della crisi europea dei migranti. Circa 450 tra rifugiati e immigrati si sono stabiliti nel piccolo villaggio ionico accanto ai suoi 1800 abitanti. Il libro "Riace. Musica per l'umanità", a cura della docente, giornalista e scrittri-

ce Laura Tussi e di Fabrizio Cracolici, presidente ANPI di Nova Milanese e ricercatore di storia contemporanea (Mimesis Edizioni, pag. 116, Euro 10,00) ricostruisce la storia della "trasformazione" di un paese semiabbandonato, Riace, in un luogo "rinato" grazie all'accoglienza di migranti e al loro inserimento nel sistema sociale e produttivo. Il "perché" Riace è diventato un simbolo non solo per l'Italia ma per l'intera Europa è spiegato, nell'intervista riportata nel libro, dallo stesso Mimmo Lucano che sottolinea: "Perché Riace non è una teoria, è una storia vera. Fatta di persone, uomini, donne, bambini. Di persone che hanno cercato di creare una comunità globale e che hanno dimostrato che la convivenza tra esseri umani che provengono da luoghi diversi e con diverse etnie e religioni è possibile. E che insieme è meglio".

Il suo modo di gestire l'emergenza migranti è stato, però, considerato anomalo dal prefetto di Reggio Calabria e, accusato di truffa e concussione, il 3 ottobre 2018 Mimmo Lucano viene sospeso dalla carica di sindaco e



messo agli arresti domiciliari con l'accusa di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e illeciti nell'affi-

damento diretto del servizio di raccolta dei rifiuti mentre vengono dichiarate infondate le accuse di concussione, truffa

fa allo stato e abuso d'ufficio. L'11 aprile 2019 Mimmo Lucano viene rinviato a giudizio per abuso d'ufficio e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e il 12 aprile 2019 viene indagato, insieme ad altre nove persone, per truffa e falso in relazione alla gestione dei migranti. Nel dicembre dello stesso anno riceve un altro avviso di garanzia in relazione al rilascio di documenti d'identità a immigrati ospiti nei centri di accoglienza. Il 9 giugno 2020 il Consiglio di Stato ha "riconosciuto il valore del modello di integrazione" posto in essere da Mimmo Lucano sottolineando "che il 'modello Riace' fosse assolutamente encomiabile negli intenti ed anche negli esiti del processo di integrazione è circostanza che traspare anche dai più critici tra i monitoraggi compiuti". Il libro "Riace. Musica per l'umanità" cerca di dare risposta alla domanda "Le leggi devono essere sempre rispettate, anche quando ingiuste, oppure la disobbedienza civile può ancora incidere sulla nostra società?" attraverso le considerazioni di alcune delle figure che

negli ultimi anni si sono contraddistinte per il loro impegno civile: Alex Zanotelli (Per un'utopia possibile), Vittorio Agnoletto (Il diritto di emigrare è antico come la storia dell'umanità), Fabrizio Cracolici e Laura Tussi ("Lettera alla nostra comune umanità" e "Siamo tutti Premi Nobel per la Pace con ICAN"), Adelmo Cervi (La Costituzione dell'umanità proclama il diritto alla libertà di movimento), Alessandro Marescotti (Al razzismo e all'intolleranza noi rispondiamo), Moni Ovadia (Mentsch), Gianmarco Pisa (A partire da Riace: una riflessione su educazione, lavoro, intercultura) e le interviste rilasciate ai curatori del libro, oltre che da Mimmo Lucano (Una splendida utopia), da Marino Severini (Per un nuovo umanesimo), Daniele Bicchessi (La memoria verso il futuro), Gianfranco D'Adda con Renato Franchi (Un senso al "Fare musica"), Agnese Ginocchio (La pace passa dal quaderno pentagrammato) e Alfonso Navarra (Il nuovo umanesimo è la nonviolenza efficace).

Vittorio Esposito

Focus Moda

Dior fall 2021: una collezione tra passato e presente e l'omaggio a Elio Fiorucci

La nuova collezione fall winter 2021 firmata Dior è un viaggio che inizia molti anni fa, partendo da un cappotto del 1955 e arriva ai giorni d'oggi, incontrando però il pop della moda spensierata di Elio Fiorucci e l'arte di Andy Warhol.

Una delle cose più interessanti del lavoro di Maria Grazia Chiuri è la capacità di attribuire ad un elemento un grande valore, così da farlo diventare il punto di partenza di una collezione e di una nuova narrazione.

La stilista, dopo aver consultato gli elementi simbolo dell'universo di Christian Dior, ne sceglie uno in particolare per ricrearlo, interpretarlo e svilupparlo in un linguaggio fedele all'originale, ma rendendolo anche contemporaneo.

L'elemento chiave della collezione fall 2021 è un cappotto maculato chiné, ovvero un tessuto in seta che ha come caratteristica disegni screziati che si ottengono usando per l'ordito fili già tinti, realizzato nel 1955 dal fondatore della Maison per Mitzah Bricard, una delle sue muse e amica.

Dal cappotto la Chiuri ha iniziato a pensare a come i riferimenti e gli ideali estetici cambino nel corso degli anni: infatti, il maculato ai tempi di Dior era considerato l'emblema di un'eleganza molto sofisticata e adulta, mentre per la sua generazione, cresciuta con il mito di Fiorucci, il maculato è pop e sinonimo di esagerazione.

Così per unire la forza che distingue il divario generazionale e il cambiamento che nel tempo subisce il sistema moda, Maria Grazia Chiuri ha deciso di creare un connubio in grado di legare quel capolavoro del passato firmato dal grande couturier, alla leggerezza che contraddistingueva quel periodo della sua adolescenza, in cui è anche nata la passione per la moda.

Fiorucci aveva creato un'atmosfera unica e la sua idea di moda era gioiosa e aperta tutti, sopra le righe, popolare e frizzante, un immaginario che in questo momento complicato con la sua spensieratezza si può interpretare come uno spiraglio di luce, per trovare anche nella moda un trasporto in più da trasmettere anche al pubblico per andare avanti.

Oltre 100 look sono stati realizzati per comporre questa collezione invernale del 2021 e al suo interno l'ispirazione non coinvolge solo gli abiti, ma grazie a diverse collaborazioni sarà facile immedesimarsi in quegli anni, come quella con Marco Lodola, che interverrà sugli allestimenti delle vetrine, e Maripol, artista e icona che lavorò sia con Fiorucci che con Warhol, si dice che lanciò Madonna, e con le sue polaroid ha perfettamente narrato quell'epoca, fotografando la collezione insieme a Brigitte Niedermair.

Ogni piccolo dettaglio è stato studiato per far fare un tuffo nel passato e ricreare la

prorompente allegria e la visione libera dell'epoca.

L'incontro di questi due mondi apparentemente così diversi, si traduce in splendidi abiti caratterizzati da una nuova raffinatezza pop, in cui si contrappongono dettagli come nel caso della toile de jouy, con i suoi tessuti di cotone "indienne", ricreata in questa occasione in pizzo fluo, tinte sgargianti colorano silhouette anni '50 e ispirate al New Look, capi invasi da macro-patchwork, broccati in versione pop in stile Andy Warhol, tra paillettes e specchietti e, ovviamente, il maculato da cui tutto ha avuto inizio dilaga anche in technicolor e sul pvc e vinile.

Il segreto di questa collezione è il dialogo tra passato e presente: questa sperimentazione porta una boccata d'aria fresca, una ventata di gioia, far festa e non avere vincoli, questo è quello di cui le persone oggi hanno bisogno e desiderano, soprattutto in risposta a questo duro anno fatto di paura, incertezze e restrizioni.

Maria De Rose



Un osservatorio di “verità alternative”

Cosimo Massaro pubblica “Usurocrazia svelata - Attacco alla civiltà cristiana”

Cosimo Massaro ha pubblicato recentemente il suo sesto libro, dal titolo “Usurocrazia svelata - Attacco alla civiltà cristiana”.

Autore dalla personalità poliedrica, con un passato di interior designer e maestro di arti marziali, Cosimo Massaro si è dedicato anche agli studi economici diventando un esperto di politiche monetarie e un impegnato divulgatore di scomode verità economiche e socio-politiche, in antitesi con il pensiero unico dominante.

Purtroppo ultimamente i principali mezzi di comunicazione di massa non informano il pubblico sui fatti che realmente avvengono e non danno spazio a pensatori di diverse opinioni, evitando così preziosi confronti intellettuali che, invece, potrebbero incuriosire il pubblico e renderlo più partecipe e consapevole e con una più ampia angolazione di osservazione.

Cosimo quindi vuole assolvere alla importante missione di risvegliare gli animi e portare alla luce tanti fatti che non possono essere trascurati perché rappresentano al momento un serio pericolo per le nostre democrazie. Vuole inoltre fornire punti di vista propositivi e dare al lettore la facoltà di informarsi e di operare liberamente le proprie scelte intellettuali.

Le sue basi culturali risiedono negli insegnamenti di Giacinto Auriti, noto giurista, saggista e docente universitario, morto nel 2006, ideatore della “teoria del valore indotto della moneta”, teoria monetaria che considera la moneta un’unità di misura del valore accettata convenzionalmente come mezzo e strumento di scambio di beni.

Nel libro “Usurocrazia svelata - Attacco alla civiltà cristiana”, che si apre con la prefazione del Prof. Alessandro Meluzzi, Cosimo Massaro tratta una breve storia della moneta e delle politiche economiche e monetarie più rilevanti nel mondo, passando, nella seconda parte, all’analisi dell’influenza dei poteri forti mondiali sull’assetto socio-economico degli stati e dei popoli, ponendo infine delle riflessioni su quali potrebbero essere delle possibi-

li soluzioni. I concetti di moneta e di valore partono dal baratto e seguono un percorso che passa attraverso la creazione delle banche, la convertibilità in oro, la “Convenzione Sociale”, il signoraggio.

La moneta è ovviamente collegata al concetto di debito, e su questo argomento si impernia la trattazione nella seconda parte del libro. Il prestito è un’arma di dominio, perché crea il debito: il creditore mette il soggetto debitore in condizione di sudditanza e subalterità.

Questo principio ha dato forza e potere, da secoli, alle famiglie più ricche del mondo, proprietarie di banche, che, già dal 1600, dopo aver sobillato le guerre e dopo che i governi si erano indebitati fino al collo, concedevano prestiti in denaro, generando così situazioni debitorie a tempo indeterminato.

Il debito perenne è l’obiettivo delle famiglie ricche che detengono tuttora il massimo potere mondiale, che sono da secoli sempre le stesse: Rothschild, Rockefeller e Warburg, principalmente. La loro specialità è vivere sul debito degli altri, senza troppo lavorare. Come dei veri usurai. Questi soggetti, che rappresentano oggi l’alta finanza, vivono di speculazione predatoria, che è un modo di produrre denaro dal nulla; ed essendo proprietari di tutte le banche del mondo, il denaro possono anche permettersi di stamparlo. Sono nelle loro mani anche il Fondo Monetario Internazionale e la Banca Mondiale, che dovrebbero avere scopi cosiddetti “umanitari”, ma che in realtà perseguono gli interessi dei loro finanziatori privati.

Queste grosse imprese finanziarie, in cui compaiono anche nomi come J.P. Morgan, Goldman Sachs, associati a spregiudicati affaristi come George Soros, Bill Gates, alle Big Pharma e Big Tech, hanno in mano un enorme potere e hanno deciso di stravolgere radicalmente i destini dell’umanità con il Nuovo Ordine Mondiale.

Possiamo comprendere quindi con quale grado di cinismo questi soggetti si affacciano sulla scena della terra. Con questo argomento l’autore tocca un problema di scottante attualità. Il Nuovo Ordine Mondiale è un pro-



getto ideato già dalla fine della Seconda Guerra Mondiale che ha preso una forte accelerazione negli ultimi 10 anni e che viene presentato ai popoli come un programma di un positivo e migliorativo riassetto economico sociale del mondo intero. In realtà questo disegno è un pericoloso mostro che prevede la forzata riduzione della popolazione mondiale da 8 ad un miliardo, l’eliminazione delle piccole imprese a favore dei giganti del business (Big Pharma, Big Tech), l’eliminazione delle carte costituzionali e dei diritti fondamentali delle persone, considerati un ostacolo ai loro progetti.

Approfitando dei periodi di “shock economy”, cioè di crisi finanziarie, questi soggetti si arricchiscono con la speculazione in borsa aumentando il loro potere, arrivando a comprarsi,

corrompendoli, interi stati e governi e tutti i principali mezzi di comunicazione di massa.

Proprio come una mafia e forse anche di più: una cupola mafiosa che può pretendere di spadroneggiare su tutti gli stati del mondo attraverso il continuativo rapporto debitorio, la corruzione e la minaccia.

Questa cupola finanziaria è uno stato occulto e oscuro (Deep State), una enorme piovra con infiniti tentacoli ben ramificati in tutto il mondo, e annovera al suo interno anche molti esponenti politici e istituzionali.

Questi soggetti vogliono eliminare l’economia reale, sostituendola con l’economia finanziaria, dove non c’è più posto per i tradizionali fattori economici come la produzione e il lavoro, ma si movimenta solo un nuovo fattore economico, il denaro

virtuale, cioè denaro che materialmente non esiste. Possiedono associazioni che spacciano per entità “filantropiche” ma che in realtà hanno in programma sistemi dispotici con cui abbattere l’autodeterminazione dei popoli attraverso l’eliminazione degli stati sovrani, l’annientamento dei diritti umani, delle religioni, delle tradizioni, della cultura e della famiglia.

Sono tutti titolari di “fondazioni”, apparentemente create per fini umanitari, ma che in sostanza sono coperture create soltanto per depositare denaro senza pagare le tasse e contemporaneamente finanziare terrorismo e disordini politici, immigrazioni incontrollate e progetti di aborto e depopolazione. Non hanno progetti etici.

Non hanno a cuore il progresso dell’umanità ma solo il dio denaro e dominano il mondo con lo spauracchio del debito. Istigano guerre e odio tra i popoli, causando impoverimento e crisi economiche che poi sfruttano a loro utile intervenendo come prestatori di denaro con tecniche usuarie. E con aggressive speculazioni di borsa si arricchiscono sempre di più sull’impoverimento di altri, diventando sempre più potenti e occupando prepotentemente tutti i mercati possibili senza lasciare spazi di esistenza per nessuno.

Il loro obiettivo, cioè quello del Nuovo Ordine Mondiale, è una totale globalizzazione in cui c’è un unico impero, che è un “leviatano” che fagocita tutti gli stati, bruciando le loro sovranità, imponendo un unico tirannico governo planetario, un’unica moneta, un unico modo di vivere e pensare (intelligenza digitale, transumanesimo), creando dipendenza economica e intellettuale; il tutto in totale disprezzo dell’umanità e dei valori umani.

L’Italia potrebbe liberarsi dalla morsa debitoria straniera riprendendosi la sovranità monetaria, che, secondo quanto afferma il prof. Auriti, potrebbe essere considerata il quarto potere costituzionale e conferirebbe al popolo italiano una completa sovranità.

Iolanda Dolce



Lgo Luigi Arnonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione della società dell’Amministrazione Unico Dott. Palla e Alessandro. Con una trentennale esperienza all’ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Palla ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell’azienda. ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partnership con i migliori studi legali, contabili, agrari, gli istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all’impresa.

Dal 7 gennaio su Radio3 e in live streaming sul sito di Rai Cultura, sul podio anche il Maestro Harding

I Grandi Concerti d'inverno

La settimana successiva, il 14 di gennaio, è la volta di un altro grande direttore, l'americano Kent Nagano, al suo debutto con l'Orchestra Rai, protagonista insieme al pianista austriaco Rudolf Buchbinder che propone il Secondo concerto per pianoforte di Brahms.

Il mese di gennaio prosegue giovedì 21 con il direttore giapponese Kazuki Yamada e il violinista armeno Sergei Khachatryan, impegnato con

il Primo concerto per violino di Šostakovič, e si chiude giovedì 28 con Juraj Valčuha, già Direttore principale dell'Orchestra Rai, e il violinista ucraino Valeriy Sokolov, che propongono musiche di Prokofiev, Stravinskij e Luigi Dallapiccola.

Parliamo di grandi direttori come Daniel Harding, Kent Nagano, James Conlon e Juraj Valčuha. Cantanti noti per l'intensità delle loro

interpretazioni come Asmik Grigorian, Magdalena Kožená e Matthias Goerne. Solisti di fama internazionale come Rudolf Buchbinder, Sergei Khachatryan, Valeriy Sokolov e Jan Lisiecki.

Tutti i concerti saranno trasmessi in diretta su Radio3 Rai, in live streaming sul sito di Rai Cultura, e molti saranno proposti anche in TV su Rai5.

"Abbiamo scelto di organizzare la nostra programma-

zione in trimestri - dice il Direttore artistico dell'OSN Rai Ernesto Schiavi - e così, dopo i "Concerti d'autunno", eccoci a presentare un nuovo cartellone che si sviluppa da gennaio a marzo. L'orizzonte temporale più breve ci consente infatti di tenere d'occhio l'andamento della pandemia e di orientare di conseguenza la programmazione, sempre nel rispetto delle norme di sicurezza. Accoglieremo quindi



sul nostro palco, ampliato per garantire il necessario distanziamento tra i professori d'orchestra, una serie di concerti sinfonici e cameristici tutti caratterizzati dalla presenza di grandi musicisti,

con ben due serate dedicate alla musica contemporanea: una in omaggio a Luciano Berio e l'altra con la prima esecuzione italiana del Concerto per pianoforte di Thomas Adès"

Oggi in tv Giovedì 31 dicembre

					
06:00 - Rai - News24 06:40 - Previsioni sulla viabilità CCISS Viaggiare informati 06:45 - Unomattina 07:00 - TG 1 07:10 - Che tempo fa 07:12 - Unomattina 07:30 - TG 1 L.I.S. 07:33 - Unomattina 07:49 - Che tempo fa 07:51 - Unomattina 08:00 - TG 1 08:25 - Che tempo fa 08:27 - Unomattina 09:00 - TG 1 09:07 - Che tempo fa 09:09 - Unomattina 09:30 - TG1 FLASH 09:35 - Parlamento Telegiornale 09:38 - Unomattina 09:50 - TG 1 09:55 - Rai 1 presenta Storie italiane 11:55 - E' sempre mezzogiorno 13:30 - TELEGIORNALE 14:00 - Belle & Sebastian - L'avventura continua 15:40 - Techelechete 3, 2, 1... Buon 2021! 15:55 - Dreams Road - Europa: Spagna 16:45 - TG 1 16:55 - TG1 Economia 17:00 - Che tempo fa 17:05 - Bernie il delfino 18:45 - L'Eredità 20:00 - TELEGIORNALE 20:30 - Dal Palazzo del Quirinale a reti unificate Messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella 21:00 - L'Anno che Verrà 02:00 - La gente che sta bene 03:40 - Federico Fellini in Frames - Roma, al cinema l'ultima anteprima del film 3 2 1 (1963) 03:42 - Academy Award Al Civic Auditorium di Santa Monica: Federico Fellini riceve l'Oscar come miglior film straniero per 3 2 1 (1964) 03:43 - Roma, Cinecittà, Federico Fellini prova una scena con Giulietta Masina per le riprese di GIULIETTA DEGLI SPIRITI (1965) 03:44 - Roma, prove di scena con Sandra Milo	06:00-LaGrandeVallata 07:00-Charlie'sAngels-Pensierod'Angelo 07:44-Angelincielo 08:30-TG2 08:45-RadioDueSocialClub 10:00-TG2Dossier 10:55-Tg2Flash 11:00-TG2SportGiorno 11:10-IFattiVostri 13:00-TG2GIORNO 13:30-TG2Tuttoilbellocche'e' 13:50-Tg2Medicina33 14:00-Principessaincognito 15:30-UnaprincipessaaNatale 16:55-GoodWithHillmandala 17:40-LOL(-) 18:10-TG2FlashL.I.S. 18:15-TG2 18:30-TG2SportSera 18:48-Meteo2 18:50-HawaiiFive-0Shukran 19:40-N.C.I.S.DejaVu 20:30-DalPalazzodelQuirinalearetiunificate Messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella 21:00-TG220.30 21:20-AlvinSuperstar3-Sisalvichipuol' 23:00-HotelTransylvania2 00:30-Rai-News24 04:00-TG2EatParade 04:10-Piloti 04:25-VideocomicPasserelladicomictv 04:30-SomosTuYo-UnNuevoDia-La confessionedRoss 04:56-Contosudite 05:15-LaGrandeVallata	06:00 - Rai - News24 07:00 - TGR Buongiorno Italia 07:40 - TGR Buongiorno Regione 08:10 - Doc Martin 08:45 - Barabba 10:15 - Er più- Storia d'amore e di coltello 11:55 - Mete2 3 12:00 - TG3 12:25 - Quante storie 12:55 - Geo 13:15 - Cultura presenta Passato e Presente: Maria Montessori maestra di vita con la prof.ssa Valeria Paola Babini 14:00 - TG Regione 14:18 - TG Regione Mete2 14:20 - TG3 14:49 - Mete2 3 14:50 - TGR Leonardo 15:05 - TG3 LIS 15:10 - Parlamento Telegiornale 15:15 - Telefilm - Il Commissario Rex 16:00 - Sveva Sagromola ed Emanuele Biggi in Aspettando Geo 17:00 - Sveva Sagromola ed Emanuele Biggi in Geo 18:55 - Mete2 3 19:00 - TG3 19:30 - TG Regione 19:51 - TG Regione Mete2 20:00 - Blob 20:30 - Dal Palazzo del Quirinale a reti unificate Messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella 21:00 - 44 Festival del Circo di Montecarlo 23:45 - Rai - News24 00:15 - Blob presenta 20 (mai più) 20 04:00 - Rai - News24	06:20 - FINALMENTE SOLI - L'OGGETTO DEL DESIDERIO 06:45 - TG4 L'ULTIMA ORA MATTINA 07:05 - STASERA ITALIA NEWS 08:00 - LA FRECCIA NERA - 7 09:07 - IL PISTOLERO - 1 PARTE 09:57 - TGCOM 09:59 - METEO.IT 10:03 - IL PISTOLERO - 2 PARTE 11:20 - RICETTE ALL' ITALIANA 12:00 - TG4 - TELEGIORNALE 12:28 - METEO TG4 12:30 - RICETTE ALL' ITALIANA 13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO - CURE A DOMICILIO 14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM 15:34 - VOGLIA DI TENEREZZA - 1 PARTE 17:22 - TGCOM 17:24 - METEO.IT 17:28 - VOGLIA DI TENEREZZA - 2 PARTE 18:58 - TG4 - TELEGIORNALE 19:33 - METEO TG4 19:35 - TEMPESTA D'AMORE - 217 - PARTE 1 - 1aTV 20:30 - MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20:45 - STASERA ITALIA NEWS 21:22 - WHAT WOMEN WANT-QUELLO CHE LE DONNE VOGLIONO - 1 PARTE 22:00 - TGCOM 22:02 - METEO.IT 22:06 - WHAT WOMEN WANT-QUELLO CHE LE DONNE VOGLIONO - 2 PARTE 00:05 - WHO'S THAT GIRL? - 1 PARTE 00:36 - TGCOM 00:38 - METEO.IT 00:42 - WHO'S THAT GIRL? - 2 PARTE 02:15 - TG4 L'ULTIMA ORA NOTTE 02:34 - OCCHIOPINOCCHIO 04:44 - MUSIC LINE - LIVE MUSIC	06:00 - PRIMA PAGINA TGS 06:15 - PRIMA PAGINA TGS 06:31 - PRIMA PAGINA TGS 06:46 - PRIMA PAGINA TGS 07:00 - PRIMA PAGINA TGS 07:15 - PRIMA PAGINA TGS 07:30 - PRIMA PAGINA TGS 07:45 - PRIMA PAGINA TGS 07:55 - TRAFFICO 07:58 - METEO.IT 07:59 - TGS - MATTINA 08:45 - WILD AMERICA LATINA - IL CUCCIOLINO DI MEGATTERA 09:50 - SEGRETI ARTICI - IL RITMO DELLA BAIÀ 10:57 - TGS - ORE 10 11:00 - FORUM 13:00 - TGS 13:39 - METEO.IT 13:42 - LE PAGINE DELLA NOSTRA VITA - 1 PARTE 14:37 - METEO.IT 14:40 - LE PAGINE DELLA NOSTRA VITA - 2 PARTE 16:00 - PILLOLA GF VIP 16:11 - LA FIGLIA DELLA SCIAMANÀ - 1 PARTE - 1aTV 17:05 - TGCOM 17:06 - METEO.IT 17:09 - LA FIGLIA DELLA SCIAMANÀ - 2 PARTE - 1aTV 18:45 - CADUTA LIBERA 19:42 - TGS - ANTICIPAZIONE 19:43 - CADUTA LIBERA 19:57 - TGS PRIMA PAGINA 20:00 - TGS 20:28 - METEO.IT 20:30 - MESSAGGIO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21:00 - GRANDE FRATELLO VIP 01:48 - TGS 02:22 - METEO.IT 02:23 - MICHAEL BUBLE: LIVE AT THE BBC 03:41 - EVITA	06:40 - COTTO E MANGIATO - IL MENU' 06:50 - THE GOLDBERGS - IL PRIMO AMORE 07:21 - SUPER BUNNY IN ORBITA! - 1 PARTE 08:11 - TGCOM 08:14 - METEO.IT 08:17 - SUPER BUNNY IN ORBITA! - 2 PARTE 09:25 - GOD FRIENDED ME - HARLEM CINEMA HOUSE - 1aTV 10:20 - GOD FRIENDED ME - LA RAGAZZA CON LA CHITARRA - 1aTV 11:15 - GOD FRIENDED ME - IL FUGGITTIVO - 1aTV 12:10 - COTTO E MANGIATO - IL MENU' 12:25 - STUDIO APERTO 12:58 - METEO.IT 13:00 - GRANDE FRATELLO VIP 13:16 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI 13:22 - SPORT MEDIASET 14:05 - I SIMPSON - APOCALISSE O NON APOCALISSE 14:31 - DENNIS COLPISCE ANCORA - 1 PARTE 15:15 - TGCOM 15:18 - METEO.IT 15:21 - DENNIS COLPISCE ANCORA - 2 PARTE 16:00 - GREMLINS 2-LA NUOVA STIRPE - 1 PARTE 16:50 - TGCOM 16:53 - METEO.IT 16:56 - GREMLINS 2-LA NUOVA STIRPE - 2 PARTE 18:06 - GRANDE FRATELLO VIP 18:22 - STUDIO APERTO LIVE 18:29 - METEO 18:30 - STUDIO APERTO 19:30 - MARS ATTACKS! - 1 PARTE 20:15 - TGCOM 20:18 - METEO.IT 20:21 - MARS ATTACKS! - 2 PARTE 21:30 - INDEPENDENCE DAY - 1 PARTE 22:50 - TGCOM 22:53 - METEO.IT 22:56 - INDEPENDENCE DAY - 2 PARTE 00:21 - BLADE RUNNER 02:10 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA 02:20 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA 02:35 - DUNE 04:45 - NEW GIRL - COMPLEANNO AL CINEMA 05:05 - NEW GIRL - A CASA DI PRINCE 05:25 - NEW GIRL - AMORE E AMICIZIA 05:45 - NEW GIRL - UNA SORELLA INGOMBRANTE

la Voce

la testata benefica di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE
Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE E OPERATIVA:
via Laurentina km 27,150
00040 Pomezia

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

email: redazione.lavoice@live.it

www.quotidianolavoice.it

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

quotidianolavoice.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima
Pagina
News
ppn

www.primapaginanews.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577

E-mail redazione@primapaginanews.it

SEGUICI SU

